

D.d.s. 15 luglio 2014 - n. 6786

Validazione dei piani provinciali disabili presentati dalle amministrazioni provinciali per il triennio 2014-2016 in attuazione della d.g.r. 1106/2013 e dei piani attuativi annuali 2014

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
REIMPIEGO E INCLUSIONE LAVORATIVA

Richiamate:

- la l. 12 marzo 1999 n. 68 «Norme per il diritto al lavoro per i disabili» ed in particolare l'art. 14 che prevede l'istituzione da parte delle Regioni del Fondo regionale per l'occupazione dei disabili;
- la l.r. 4 agosto 2003 n. 13 «Promozione all'accesso al lavoro delle persone disabili e svantaggiate» ed in particolare l'art. 7 che dispone l'istituzione del Fondo regionale per l'occupazione dei disabili per finanziare iniziative di sostegno e di collocamento mirato, di seguito denominato «Fondo regionale»;
- la l.r. 28 settembre 2006 n. 22 «Il mercato del lavoro in Lombardia»;
- la l.r. 6 agosto 2007 n. 19 «Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia»;
- il ddg n. 2030 del 7 marzo 2011 di costituzione del Comitato per l'Amministrazione del Fondo regionale per l'occupazione dei disabili, ai sensi dell'art. 8 della l.r. 13/2003, di seguito «Comitato per l'Amministrazione del Fondo», e successivi aggiornamenti;

Vista la d.g.r. 20 dicembre 2013 n. X/1106 con la quale sono state approvate le Linee di indirizzo a sostegno delle iniziative in favore dell'inserimento socio-lavorativo delle persone disabili, a valere sul Fondo regionale istituito con la l.r. n.13, annualità 2014-2016;

Considerato che le richiamate linee di indirizzo, prevedevano in particolare:

- 1) l'approvazione da parte di ciascuna Provincia di un Piano Provinciale triennale per l'attuazione di interventi contenente in particolare:
 - il fabbisogno e la situazione del contesto provinciale;
 - le tipologie e le caratteristiche dei servizi che si intendono erogare;
 - le tempistiche di erogazione dei servizi, l'esplicitazione delle priorità;
 - le procedure e le modalità di attuazione degli interventi;
 - la ripartizione delle risorse destinate alla realizzazione degli interventi;
 - i risultati attesi in termini di assunzione e per tipologia di dote;
 - modalità di coordinamento dei soggetti coinvolti;
 - le forme di monitoraggio utili alla verifica dell'efficacia degli interventi da realizzare;
- 2) la validazione dei Piani da parte di Regione Lombardia, previo parere del Comitato di Amministrazione del Fondo;
- 3) la possibilità di attivare, per l'annualità 2014 e in attesa dell'adeguamento del sistema informativo al modello di dote unica, misure dotali già adottate e consolidate nella programmazione 2010-2013;

Preso atto che le Province Lombarde, in attuazione della citata d.g.r. 1106/2013, hanno provveduto a presentare alla competente Struttura della Direzione Generale Istruzione, Formazione e Lavoro, i Piani provinciali 2014-2016, approvati dalle rispettive Giunte Provinciali, e i piani attuativi per l'anno 2014 agli atti della competente Struttura regionale;

Visto l'esito dell'istruttoria operata dalla competente Struttura che ha verificato la coerenza dei contenuti dei Piani provinciali con le indicazioni contenute nelle citate linee di indirizzo;

Atteso che il Comitato per l'Amministrazione del Fondo, nella seduta del 27 giugno 2014 ha:

- espresso parere favorevole alla validazione dei piani provinciali così come risulta dal verbale agli atti della Struttura regionale e all'attuazione dei piani annuali 2014;
- atteso che i piani attuativi 2014 rivestono carattere di transitorietà e che le modalità di attuazione delle linee guida nei piani attuativi 2015 e 2016 dovranno essere delineate con maggiore chiarezza, attraverso la formulazione da parte della Direzione di ulteriori criteri e racco-

mandazioni; a tal fine la Direzione attiverà apposito tavolo tecnico;

Atteso che l'attuazione dei piani annuali 2015 e 2016 sarà pertanto condizionata alla validazione da parte della Direzione regionale;

Ritenuto di validare i Piani provinciali, presentati dalle Province Lombarde, i cui contenuti sono sinteticamente riportati nelle singole schede di cui all'allegato A) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e i rispettivi piani annuali 2014;

Ritenuto altresì di definire, con provvedimento successivo, ulteriori criteri e raccomandazioni per i piani attuativi 2015 e 2016 al fine di dare piena attuazione alle linee guida stabilite dalla dgr 1106/2013;

Dato atto che il presente atto conclude il relativo procedimento nei termini previsti ai sensi di legge;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi relativi alla X Legislatura;

Dato atto che il presente provvedimento rientra tra le competenze della U.O. Mercato del Lavoro, così come individuate dalla d.g.r. n. 87 del 29 aprile 2013 «ll» provvedimento organizzativo 2013», con cui sono stati definiti gli assetti organizzativi della Giunta regionale con i relativi incarichi dirigenziali e dal Decreto del Segretario Generale n. 7110 del 25 luglio 2013 «Individuazione delle Strutture Organizzative e delle relative competenze ed aree delle attività delle Direzioni della Giunta Regionale – X Legislatura»;

DECRETA

1. di validare i Piani provinciali, presentati dalle Province Lombarde per il triennio 2014-2016, i cui contenuti sono sinteticamente riportati nelle singole schede di cui all'allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto e i rispettivi piani annuali 2014;

2. di definire, con provvedimento successivo, ulteriori criteri e raccomandazioni al fine di consentire l'attuazione dei piani annuali 2015 e 2016 secondo le linee guida stabilite dalla d.g.r. 1106/2013;

3. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013

4. di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito della Direzione Istruzione, Formazione e Lavoro;

Il dirigente della struttura
Paola Antonicelli

— • —

PROVINCIA		BERGAMO
Titolo piano		
"Doti disabili in rete" 2014-2016		
PROVVEDIMENTO		
Delibera Provinciale n. 114 del 07/04/2014		
Il contesto provinciale		
<ul style="list-style-type: none"> – Iscritti al Collocamento Mirato dal 1.1.2013 al 31. 12. 2013: 852 – Iscritti disponibili al 31.12.2013: 2805 – di cui 63,7% ha disabilità di tipo fisico a fronte del 36,3% di tipo psichico. Più di 1 iscritto su 4 (26,2%) ha una disabilità grave (superiore al 79%); – solo poco più dell'8% degli iscritti ha un età pari o inferiore a 29 anni – Nel triennio 2010-2013 le assunzioni numeriche aumentano del 20% a fronte del calo complessivo pari al 10,6% (a suggerire la tenuta delle grandi aziende strutturate e di contro quelle più piccole a scopertura nominativa riducono attività e occupazione) 		
Priorità per l'accesso alle doti da parte della persona disabile		
Dote lavoro – Persone disabili inoccupate/disoccupate		
Assegnazione delle doti tramite lo scorrimento delle graduatorie di collocamento mirato o liste di all'art. 6 della L. 68/99 nel rispetto delle seguenti priorità <ul style="list-style-type: none"> ➤ persone che non abbiano già in corso percorsi di tipo risocializzante, osservativo/valutativo o finalizzati all'inserimento lavorativo; ➤ giovani inoccupati/disoccupati (età 16-29 anni); ➤ persone con patologia psichica > 46% o fisica >79%; ➤ persone con maggiori carichi familiari, appartenenti a nuclei familiari privi di reddito e/o nuclei monoparentali con figli a carico. A parità di punteggio e di priorità la dote sarà assegnata alle persone con più di 45 anni di età.		70%
Assegnazione delle doti tramite le segnalazione della rete dei soggetti coinvolti		30%
<p>Le priorità saranno definite di anno in anno nei singoli masterplan anche sulla base dell'incidenza numerica delle diverse tipologie di persone iscritte nelle liste L.68/99 e sulla base degli esiti della/e annualità precedente/i del Piano):</p> <p>Dote lavoro occupati prioritariamente a persone che hanno in corso procedure di verifica della compatibilità delle proprie condizione di salute con le mansioni svolte ai sensi dell'art. 10, L.68/99, a seguito di formale richiesta alla segreteria del Piano di intervento da parte del lavoratore stesso, dell'azienda o di un servizio specialistico del territorio/Centro per l'impiego.</p> <p>Le doti lavoro destinate al sostegno delle persone con patologia psichica, psico/intellettuale o mista occupate in cooperative di tipo B saranno assegnate prioritariamente alle persone in situazione di necessità che non abbiano beneficiato di analoga iniziativa nelle due annualità del PPD precedenti.</p>		
Massimali dei servizi per fascia		
<p>Per tutte le tipologie di doti la Provincia di Bergamo definirà uno specifico Masterplan per ciascuna annualità del triennio nel quale saranno indicati gli importi di ciascuna misura e le condizioni di accesso, con particolare riferimento alle tipologie contrattuali, alle caratteristiche delle persone assunte ed alla posizione dell'azienda che assume rispetto alla L.68/99. I massimali saranno quindi riparametrati in funzione della tipologia di risultato occupazionale conseguito e delle caratteristiche della persona assunta</p>		
Dote impresa –Collocamento mirato (e doti Cooperative Sociali tipo B).		
<p>Sono definite prioritarie le aziende con sede legale o operativa nel territorio provinciale che:</p> <ul style="list-style-type: none"> – assumono persone destinatarie di Dote Lavoro Disabilità; – assumono persone con disabilità senza essere in obbligo ai sensi della L.68/99; – hanno assolto agli obblighi di assunzione ai sensi della L.68/99 e assumono personale disabile in soprannumero rispetto agli obblighi previsti dalla normativa. In tal caso la dote e l'incentivo saranno riconosciuti solo se nei 12 mesi successivi all'assunzione non si verificheranno cessazioni di altri dipendenti con disabilità; – hanno in corso una convenzione ex art. 11, L.68/99 con la Provincia di Bergamo; – assumono persone con disabilità ai sensi di una convenzione ex art. 14, D.Lgs. 276/20033. <p>(in via sperimentale per il primo anno su mandato dell'azienda è possibile prenotare per i servizi al lavoro la sola componente relativa agli incentivi per i tirocini)</p>		

Valutazione del fabbisogno specifico ai fini della presa in carico

Modello organizzativo adottato:

rete pubblico privato. La Provincia scorre la graduatoria ed individua, sulla base dei criteri riportati, i potenziali destinatari di dote unica lavoro. L'elenco delle persone viene condiviso con le reti territoriali di riferimento e gli enti che hanno aderito ai cataloghi dotali per definire le migliori e più opportune strategie di presa in carico ed i contenuti di massima del PIP in relazione ai bisogni della persona

Stumenti:

- *valutazione del potenziale.* La valutazione del potenziale verrà realizzata sulla base del modello condiviso tra le Province ed approvato da Regione Lombardia a seguito della sperimentazione dello stesso grazie alle azioni di sistema del PPD. In attesa della definizione di tale modello la Provincia di Bergamo continuerà a valutare il potenziale delle persone iscritte utilizzando la scheda di profilo socio-lavorativo adottata nelle scorse annualità del Piano. In via sperimentale si potrà valutare la realizzazione di una dote "Valutazione del Potenziale e della motivazione", da definire sulla base delle esigenze territoriali. La valutazione potrà essere realizzata sia dagli operatori degli enti accreditati/enti di cui intenderanno avvalersi, sia da eventuali specifiche professionalità individuate dalla Provincia stessa.
- *Valorizzazione delle Commissioni territoriali-segnalazione della rete territoriale*

Dote impresa: priorità ed incentivi al sistema della Cooperazione

Risorse dedicate: **minimo 5%** rispetto alle risorse complessive del riparto per il sistema dotale, in base agli esiti delle annualità precedenti del PPD, alla consistenza del riparto annuale ed alle progettualità proposte dalla cooperazione sociale territoriale.

▪ Incentivi per l'assunzione	41,5% di cui:
– Tempo indeterminato	12,5%
– Tempo determinato	29,0%
▪ Incentivi per l'attivazione dei tirocini	41,0%
▪ Contributi e servizi per la creazione di cooperative e rami di impresa	10,5%
▪ Incentivi per la transizione	7,0%

Le percentuali riportate sono meramente indicative. I masterplan annuali definiranno con maggiore precisione gli importi e le relative percentuali sul riparto complessivo in base alle disponibilità economiche, agli esiti delle azioni ed ai bisogni che emergeranno nel corso del triennio. Alle componenti sopra indicate potrà essere aggiunto il servizio di consulenza e accompagnamento di cui alla DGR 1106 del 20/12/2013 paragrafo 4 "Dote Impresa – collocamento mirato".

Azioni di sistema previste dal Piano nel triennio di programmazione

Gli interventi che la Provincia di Bergamo intende prioritariamente proporre fanno riferimento alle seguenti aree di intervento:

Potenziamento rete servizi

Sperimentazione percorsi orientamento scuola lavoro

Sviluppo dei sistemi informativi e degli Osservatori (Sviluppo del sistema informativo Sintesi, in accordo con le Province lombarde)

Potenziamento degli strumenti di valutazione del potenziale (Sperimentazione ICF in accordo con le altre Province lombarde)

Azioni di sistema previste per il solo 2014

Per l'annualità 2014 del Piano la Provincia di Bergamo sottoporrà a Regione Lombardia la richiesta di finanziare anche le medesime azioni di sistema dell'annualità precedente del Piano Provinciale, al fine di consentire il regolare svolgimento delle azioni e delle attività necessarie al buon funzionamento del sistema provinciale con la riapertura dei precedenti avvisi relativi al sistema dotale

- Potenziamento degli strumenti di valutazione del potenziale (ICF in collaborazione con le altre Province Lombarde; Provincia Capofila: Monza-Brianza);
- Incremento dell'occupazione e mantenimento lavorativo dei disabili attraverso progetti sperimentali su specifici target (in collaborazione con altre Province Lombarde: sperimentazione dei tirocini di adozione lavorativa a distanza della Provincia di Lecco e sua sperimentazione con particolare attenzione alle persone con patologia di tipo psichico; Provincia Capofila: Lecco)
- Promozione, sensibilizzazione e diffusione di buone prassi (in collaborazione con altre Province Lombarde: promozione e diffusione di buone prassi in materia di agricoltura sociale sperimentate nelle diverse province, da presentare a Cascina Triulza in occasione dell'Expò 2015; Provincia Capofila: Mantova).
- Sperimentazione di percorsi per l'orientamento scuola/lavoro;
- Potenziamento della rete dei servizi;

- Sviluppo di nuove cooperative sociali di tipo B o di nuovi rami di impresa sociale
- Introduzione di Tecnologie Assistive per l'integrazione di persone con disabilità nei contesti lavorativi
- Sviluppo dei sistemi informativi.
- Agricoltura sociale e tirocini

Risorse complessive pari a € 257.268,36

La ripartizione delle risorse tra le singole iniziative sarà definita a fronte della programmazione di dettaglio, che dipenderà anche dallo sviluppo della progettazione condivisa con le altre Province rispetto alle azioni di sistema che saranno sviluppate di comune accordo (potenziamento degli strumenti di valutazione del potenziale; sviluppo dei sistemi informativi ed altre progettualità in fase di condivisione).

Sviluppo delle reti (catalogo operatori)

Attivazione del catalogo operatori accreditati – decorrenza: **orientativamente entro giugno 2014**

Gli avvisi relativi alla costituzione dei cataloghi dotati saranno pubblicati non appena ricevuta approvazione della Programmazione triennale e del Masterplan annuale da parte di Regione Lombardia. A decorrere da tale data saranno necessarie circa tre settimane per l'avvio effettivo delle azioni da parte degli enti accreditati. Attivazione del catalogo operatori

Requisiti minimi richiesti: rispetto alle Linee di indirizzo regionali si indica il possesso dell'accreditamento definitivo, mentre la previsione degli attori con i quali attivare e/o mantenere i rapporti di partnership si limita alle Cooperative di tipo B, così come la disponibilità del personale qualificato degli operatori non prevede personale dedicato all'inserimento ed al sostegno.

A. Possesso di accreditamento definitivo per l'erogazione di servizi al lavoro a persone disabili ai sensi della normativa regionale (DGR. 2412 del 26/10/2011)	B. Esperienza almeno triennale nell'inserimento lavorativo dell'organizzazione e/o di almeno due figure professionali stabili che l'abbiano maturata
C. Organizzazione capace di fare rete sul territorio con tutti i servizi pubblici e privati che si occupano di disabilità tramite rapporti formali	D. Struttura in grado di mantenere rapporti di partnership con le realtà aziendali del territorio e con il sistema cooperativo di tipo B
E. presenza di personale qualificato con esperienza almeno triennale in azioni di accompagnamento al lavoro di persone disabili	

Assistenza tecnica

La Provincia intende destinare un massimale del 5% delle risorse assegnate per l'Assistenza tecnica per sostenere le spese relative a:

▪ Sistemi informativi	15%
▪ Comunicazione	5%
▪ Monitoraggio e valutazione	25%
▪ Incarichi di supporto tecnico e specialistico	55%

Le percentuali indicate vengono definite indicative: si rimanda ai Masterplan annuali la definizione puntuale degli importi e delle relative percentuali.

Indicatori di risultato, monitoraggio e valutazione per la verifica degli interventi realizzati

L'attività di monitoraggio vedrà inoltre meccanismi di raccordo con la Regione Lombardia relativamente agli indicatori di performances che verranno identificati e richiesti.

1. Verifica e controllo contabile e sull'effettiva erogazione dei servizi (Assistenza Tecnica): minimo 50% delle doti approvate e realizzate.
2. Verifiche ispettive sul rispetto delle indicazioni regionali e provinciali nella gestione delle doti e delle azioni di sistema (Assistenza Tecnica)
3. Monitoraggio in itinere da parte della Provincia sulla presentazione e la realizzazione delle doti e valutazione degli esiti e degli obiettivi conseguiti.

Conformemente a quanto previsto dal Manuale Unico di Gestione e Controllo, la Provincia provvederà ad inviare a R.L. il monitoraggio delle azioni con cadenza semestrale (30/06 e 31/12 di ogni anno) o la relazione qualitativa sulle azioni realizzate a chiusura di ogni annualità.

Avvio programmazione 2014

- decorrenza delle attività 2014: **30/05/2014**, compatibilmente ai tempi di approvazione di R. L. delle Linee di Indirizzo Triennali e del Masterplan annuale ed alle tempistiche necessarie per la pubblicazione degli avvisi

pubblici e la validazione dei cataloghi dotali.

- decorrenza nuovo modello di dote unica lavoro disabili: **2015 (senza indicazione del mese di start up)** o “comunque dal momento in cui Regione Lombardia metterà a disposizione la piattaforma informatica necessaria alla gestione del nuovo sistema della Dote Unica Lavoro Disabili”.

Per l'anno 2014 si provvederà alla riapertura degli Avvisi utilizzati nel corso del 2013 relativi al Piano Provinciale Disabili per la gestione del catalogo dotale e delle Azioni di sistema a supporto del sistema dotale

MASTERPLAN 2014

<i>Tipo Dote</i>	<i>Importi</i>	<i>%</i>	<i>Doti complessive</i>	<i>Avvio</i>
Inserimento-mappatura	€. 145.068,74	6,07	1000	Giugno 2014
Inserimento	€. 1.431.252,60	59,93	250	Giugno 2014
Numerico	€. 242.995,13	10,17	111	Giugno 2014
sostegno	€. 54.475,99	2,28	21	Giugno 2014
Psichici in coop. B	€. 74.250,37	3,11	Numero variabile in funzione della tipologia di assunzioni che saranno realizzate	Giugno 2014
Incentivi aziende	€. 377.373,71	15,80		Giugno 2014
Bonus ente	€. 62.895,62	2,63		Giugno 2014
Assistenza tecnica	€. 184.551,40			Giugno 2014
Totale	€. 2.572.863,56			

Provincia		BRESCIA		
Titolo piano				
"Piano Provinciale Disabili 2014/2016 - interventi a sostegno delle iniziative in favore dell'inserimento lavorativo e del mantenimento occupazionale delle persone disabili"				
PROVVEDIMENTO				
Delibera di Giunta Provinciale n. 82 del 31 marzo 2014.				
Il contesto provinciale				
- Iscritti al Collocamento Mirato:		5117		
- Disponibili al lavoro(al 31 dicembre 2013):		4296		
Priorità per l'accesso alle doti da parte della persona disabile				
Assegnazione delle doti tramite lo scorrimento delle graduatorie di collocamento mirato o liste di all'art. 6 della L. 68/99		10%		
Assegnazione delle doti tramite la segnalazione della rete dei soggetti coinvolti (max 30%)		30%		
Assegnazione delle doti tramite la selezione dei destinatari con caratteristiche prioritarie		60%		
di cui:				
Persone psichiche		5%		
Giovani inoccupati		15%		
Over 45		10%		
Altre priorità: donne di qualsiasi età disoccupate		15%		
Disoccupati da almeno 12 mesi		15%		
Massimali dei servizi per fascia				
Massimali come da DGR n. 1106 del 20/12/2013 per Dote Lavoro e Dote Impresa – collocamento mirato (e dote Cooperative sociali di tipo B).				
Dote unica lavoro disabili massimali per fascia in caso di:				
➤ Inserimento lavorativo:				
fascia 1 € 4.815 - fascia 2 € 7.700 - fascia 3 € 9.730 - fascia 4 € 12.075				
➤ Autoimprenditorialità massimali per fascia:				
fascia 1 - € 6.665 - fascia 2 € 9.460 - fascia 3 € 11.180 - fascia 4 € 13.575				
Servizi attivati separatamente dalla Dote Unica (eventuali): Servizio mantenimento lavorativo				
Valutazione del fabbisogno specifico ai fini della presa in carico				
Modello organizzativo adottato: interno al CM; rete pubblico-privato realizzata mediante stipula di apposito protocollo di intesa.				
Strumenti:				
• valorizzazione delle commissioni territoriali – segnalazione della rete territoriale;				
• valutazione delle capacità lavorative dei disabili da parte del Collocamento Mirato e degli operatori in partenariato.				
Dote impresa: priorità ed incentivi al sistema della Cooperazione				
Risorse dedicate: 5% rispetto alle risorse complessive del riparto per il sistema dotale				
Componenti attivate:				
- consulenza ed accompagnamento alle imprese				
- Incentivi per l'assunzione:				
Tipologia contrattuale	Fascia 1	Fascia 2	Fascia 3	Fascia 4
Tempo indeterminato	€ 8000	€ 10000	€ 12000	€ 14000
Tempo determinato	€ 4000	€ 5000	€ 6000	€ 7000

- Incentivi per l'attivazione dei tirocini	max €. 2.400
- Contributi e servizi per la creazione di cooperative e rami di impresa:	max €. 30.000
- Incentivi per la transazione:	max €. 5.000
Azioni di sistema previste dal Piano nel triennio di programmazione	
<p>La Provincia di Brescia intende realizzare azioni di sistema e di accompagnamento, complementari all'attuazione dei percorsi volti all'inserimento lavorativo e formativo, dentro le macro aree previste dalle linee di indirizzo regionali. Le Azioni di Sistema serviranno anche a garantire una nuova governance da parte di tutti i soggetti coinvolti, saranno individuate annualmente e realizzate in modo coordinato con le priorità regionali nell'ambito dei seguenti finalità (specificazione come da DGR n. 1106 del 20/12/2013):</p> <ul style="list-style-type: none"> - Incremento occupazione e mantenimento lavoro attraverso progetti sperimentali su target (es inserimenti rivolti agli utenti in percorsi riabilitativi della dipendenza, tossicodipendenza, psichiatria) - Potenziamento rete servizi - Sperimentazione percorsi orientamento scuola lavoro - Sviluppo dei sistemi informativi e degli Osservatori - Promozione, sensibilizzazione, diffusione di buone prassi - Potenziamento degli strumenti di valutazione del potenziale - Implementazione dell'informazione web anche tramite social network - Implementazione del sistema delle Convenzioni 	
Azioni di sistema previste per il solo 2014	
<p>Potenziamento della rete dei servizi (sistema integrato pubblico-privato) sull'inserimento lavorativo delle persone disabili.</p> <p>Attraverso il potenziamento della governance tra i servizi provinciali del collocamento mirato, quelli del SIL delle amministrazioni comunali, gli istituti scolastici, i servizi socio-sanitari delle ASL/Aziende ospedaliere e interventi specialistici di consulenza presso le sedi aziendali si intende incrementare il numero delle persone disabili collocate al lavoro.</p> <p>Risorse € 240.000</p>	
Sviluppo delle reti (catalogo operatori)	
<p>La Provincia di Brescia da quando Regione Lombardia ha individuato nel sistema dotale il meccanismo utile per il riparto del Piano Provinciale Disabili ha cercato di coinvolgere tutti i soggetti del territorio interessati all'inserimento lavorativo delle persone con disabilità.</p> <p>Nel rilevare come le rappresentanze dei datori di lavoro, delle Organizzazioni Sindacali e delle associazioni dei disabili siano coinvolte mediante la Commissione Provinciale Politiche del Lavoro e in particolare il Sottocomitato Disabili, con il Piano si intende proseguire nel coordinamento come già prefigurato dalla Deliberazione della Giunta Provinciale n. 65 del 14 novembre 2011.</p> <p>Nel triennio 2014/2016 verranno istituiti due tavoli permanenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Coordinamento dei servizi partner; - Coordinamento dei soggetti attuatori. <p>Attivazione del catalogo operatori accreditati-decorrenza: giugno 2014</p> <p>Requisiti minimi richiesti puntualmente coincidenti con i criteri indicati dalle linee di indirizzo regionali.</p>	
A. Possesso di esperienza triennale nell'ambito dell'inserimento lavorativo di persone con disabilità attraverso l'attività della propria organizzazione o attraverso la presenza operativa di almeno 2 figure professionali stabili che l'abbiano maturata	B. Disponibilità di una organizzazione capace di fare rete sul territorio con tutti i servizi pubblici e privati che in varie misure si occupano della disabilità tramite rapporti formali attraverso convenzioni o protocolli di intesa o lettere di intenti con servizi Sociali, ASL, CPS, Servizi di Riabilitazione;
C. Presenza di una struttura in grado di creare e mantenere rapporti di partnership con le realtà aziendali del territorio, con il sistema della cooperazione sociale di tipo B o con un Associazione che opera nell'ambito specifico	D. Disponibilità di personale qualificato con esperienze triennale in azioni di accompagnamento/inserimento o sostegno al lavoro di persone con disabilità.
Assistenza tecnica	
Nella ripartizione delle risorse il 5% è destinato all'assistenza tecnica.	

Il 50% delle risorse destinate copriranno in via prioritaria la gestione amministrativo/informativa.

Per il 2014:

- Sviluppo Assistenza tecnico/informativa,
- Monitoraggio,
- Sviluppo Sistema Informatico.

Importo € 199.378,70.

Indicatori di risultato, monitoraggio e valutazione per la verifica degli interventi realizzati

Risultati attesi quantitativi

L'esperienza maturata nel quadriennio 2010/2013 insegna che non è possibile individuare con esattezza i risultati quantitativi attesi, cioè gli inserimenti lavorativi e i mantenimenti occupazionali garantiti tramite il meccanismo dotale.

In base all'esperienza maturata soprattutto per quanto riguardava dote 1 di inserimento lavorativo poiché la stessa per essere erogata prevedeva la possibilità di prenotazione solo a condizione di individuare un'azienda che prendeva l'impegno ad assumere il disabile, i risultati quantitativamente espressi possono essere ragionevolmente individuati nei seguenti parametri:

Tipologia di dote	Risultati attesi
Dote Lavoro – Persone Disabili	100,00%
Dote Lavoro – Persone Disabili (mantenimento)	100,00%
Dote Impresa – Collocamento Mirato	100,00%

Risultati attesi qualitativi

La Provincia di Brescia ha realizzato e sta portando a compimento il processo di decentramento dei servizi di incontro domanda / offerta quale modalità indispensabile per la creazione di un sistema di gestione dell'inserimento lavorativo che accolga le esigenze sia delle persone disabili che delle aziende che accolgono nel loro organico i disabili.

Con il sistema dotale, con il supporto dei Servizi Partner, come sopra individuati, e dei Soggetti attuatori la Provincia di Brescia, nel triennio 2014/2016 intende realizzare i seguenti risultati di carattere qualitativo:

- Miglioramento della rilevazione delle mansioni lavorative disponibile per i disabili all'interno delle aziende della Provincia di Brescia in obbligo di assunzione ai sensi della legge 68/1999;
- Miglioramento della programmazione e della gestione di percorsi individualizzati di inserimento lavorativo dei disabili;
- Miglioramento della programmazione di interventi finalizzati a sostenere l'esperienza lavorativa del disabile in situazione di oggettive difficoltà e criticità;
- Miglioramento della efficacia della selezione del personale disabile in modo che l'azienda possa ottenere il risultato di avere la "persona disabile giusta al posto giusto".

Il **monitoraggio** dei dati che affluiscono all'Assistenza Tecnica, avverrà su due versanti:

- Monitoraggio di natura statistica
- Monitoraggio di natura quali/quantitativo

La **valutazione** dei risultati ottenuti dal sistema dotale dovrà essere effettuata sulla base dei monitoraggi periodici di natura statistica e di natura quali/quantitativa sopra descritti.

La valutazione verrà effettuata dalla Direzione del Settore Lavoro e Formazione Professionale che si avvale a tal uopo dell'Ufficio che presidia, nel contesto del Collocamento Mirato, la realizzazione del Piano Provinciale Disabili.

Le risultanze delle attività di monitoraggio e di valutazione potranno essere oggetto di analisi e di discussione dei tavoli della rete dei soggetti interessati all'inserimento lavorativo delle persone disabili.

Avvio programmazione 2014

La Provincia di Brescia in considerazione dell'esperienza maturata nelle annualità precedenti del Piano Provinciale Disabili, e in riferimento ai positivi risultati ottenuti in termini di occupazione e mantenimento lavorativo per il 2014 utilizzerà il seguente modello di MASTERPLAN 2014:

	Numero Doti	Importo	Descrizione dei servizi	Tempi di avvio
Assistenza Tecnica		199.378,70	Sviluppo Assistenza tecnico / informatica + monitoraggio+ Sviluppo Sistema Informatico	30/06/14
Dote unica Lavoro		237.946,96	Azioni in favore dei disabili, così come descritti dalla DGR 1106/2013	A seguito adeguamento del sistema informatico Sintesi a livello Regionale.
Dote Impresa		129.000,00	Incentivi alle imprese così come descritti dalla DGR 1106/2013	31/07/14
Dote 1 - Inserimento Lavorativo (p. transitorio)	100	1.078.400,00	Elaborazione PIP, indennità di partecipazione, incentivi alle imprese per assunzioni.	31/07/14
Dote 2 -Mantenimento (p. transitorio)	178	636.608,00		31/07/14
Dote 3 – Psichici Coop.soc. Tipo B (p. transitorio)	120	498.240,00		31/07/14
Totale		2.779.573,66		

La programmazione da emanare nei tempi stabiliti da Regione Lombardia potrà successivamente essere modificata con apposita determinazione dirigenziale del direttore del Settore Lavoro e Formazione Professionale in conformità di ulteriori indicazioni di Regione Lombardia o per eventuali mutazioni di carattere organizzativo.

PROVINCIA	COMO
Titolo piano	
Iniziative in favore dell'inserimento lavorativo delle persone disabili, in applicazione della Legge 68/99 e della LR 13/2003- triennio 2014-2016	
Provvedimento	
Delibera del Commissario straordinario n. 51 del 26 marzo 2014	
Il contesto provinciale	
<ul style="list-style-type: none"> – Iscritti al Collocamento Mirato dal 1.1.2013 al 31. 12. 2013: 2.858 – Iscritti disponibili al lavoro al 31.12.2013: 668 – Posti in disponibilità da prospetto informativo (2012): 1.511 – Avviamenti al lavoro (2013): 789, di cui 83 a seguito di rilascio di nulla osta – Il contesto territoriale è caratterizzato da una proficua collaborazione tra l'Amministrazione provinciale i serizi SIL dei PdZ ed i servizi CPS (avviati grazie alla realizzazione di 2 azioni di sistema) – Secondo simulazioni della Provincia, considerando percorsi della durata di 1 anno, i migliori esiti occupazionali rientrerebbero nella fascia di intensità di aiuto 2 della nuova dote lavoro. 	
DESTINATARI	
Destinatari degli interventi sono le persone disabili cui all'art. 1 L. 68/99 ed in particolare: <ul style="list-style-type: none"> - Persone affette da minorazioni fisiche, psichiche e portatori di handicap intellettuale che comportino una riduzione della capacità lavorativa superiore al 45% di età compresa fra i 18 e 34 anni; - persone affette da minorazioni fisiche, psichiche e portatori di handicap intellettuale che comporti una riduzione della capacità lavorativa superiore al 45% di età superiore ai 45 anni. 	
Priorità per l'accesso alle doti da parte della persona disabile	
La selezione degli assegnatari della dote avverrà mediante due criteri: <ol style="list-style-type: none"> a) segnalazione della rete (quota massima del 30% delle doti disponibili per ogni anno) b) per il rimanente 70% delle doti, su richiesta del lavoratore che potrà essere informato attraverso avvisi pubblici o per contatto diretto a partire dalla lista. 	
Massimali dei servizi per fascia	
Il Servizio provinciale si atterrà alle modalità di attuazione della Dote Lavoro stabilite dalla Struttura regionale competente, nel rispetto delle regole di ripetibilità delle doti che, come già precisato nelle Linee d'indirizzo 2014-16, saranno uniformi a quanto vale per la dote unica regionale. La eventuale rimodulazione dei massimali da riconoscere ai soggetti attuatori per l'erogazione dei servizi dovrà essere prevista nel Masterplan 2015 e farà riferimento al Manuale Unico di gestione e controllo di Regione Lombardia.	
Valutazione del fabbisogno specifico ai fini della presa in carico	
Modello organizzativo adottato: rete-pubblico privato. Strumenti <ul style="list-style-type: none"> – Segnalazione della rete territoriale. – Valutazione del potenziale Scheda segnalazione e il progetto di percorso integrato sono condivisi fra enti, servizi, aziende e lavoratori destinatari della dote. Nella definizione dei percorsi gli enti e i servizi coinvolti condividono un format di progetto integrato, che ha mantenuto in rapporto chi ha segnalato il lavoratore e chi lo ha preso in carico, durante la realizzazione della dote. L'avvio dei percorsi di dote per auto candidatura sarà possibile solo a seguito di colloquio finalizzato a valutare e determinare l'effettiva eleggibilità del candidato all'inserimento lavorativo	
Dote impresa; priorità ed incentivi al sistema della Cooperazione	
La determinazione delle quote da destinare all'intervento sarà definita nell'ambito dei masterplan annuali, la Provincia si propone di sostenere, in via prioritaria gli incentivi per percorsi di tirocinio in abbinamento alla dote lavoro nella convinzione che questo strumento valorizzi il ruolo delle imprese come soggetto attivo delle politiche	

di inserimento lavorativo delle persone con disabilità. Inoltre è prevista la possibilità di rivedere, modificare e integrare la composizione della Dote Impresa – Collocamento Mirato nella fase di definizione del Masterplan 2015, anche in considerazione dei risultati conseguiti e dei dati emersi dalle attività dell'anno 2014.

Azioni di sistema previste dal Piano nel triennio di programmazione

In base alle aree di priorità individuate dagli indirizzi regionali La Provincia di Como intende attuare prioritariamente azioni di sistema provinciali:

1. Approfondire il tema della valutazione della persona nelle varie fasi della presa in carico: in ingresso, in itinere e in uscita dai percorsi di inserimento lavorativo
2. Focus su metodiche e pratiche dell'incontro domanda/offerta, con il coinvolgimento delle imprese

Azioni di sistema previste per il solo 2014

Tra le Azioni di sistema a gestione coordinata interprovinciale si ritiene prioritario:

- l' adeguamento del sistema informatico Sintesi per la gestione dei nuovi dispositivi
- Sperimentazione di una modalità integrata per la valutazione del potenziale attraverso un progetto pilota presentato d'intesa con altre amministrazioni provinciali.

Risorse Il Servizio Provinciale presenterà i progetti delle Azioni di Sistema, per un importo massimo euro 82.944 (pari al 10% della quota di riparto trasferita alla Provincia di Como)

Sviluppo delle reti (catalogo degli operatori)

Attivazione del catalogo degli operatori accreditati in attuazione delle linee di indirizzo regionali (dgr 1106/2013): a decorrere dall'adozione della nuova misura dotale.

Requisiti minimi richiesti puntualmente coincidenti con i criteri indicati dalle linee di indirizzo regionali

A. Possesso di esperienza triennale nell'ambito dell'inserimento lavorativo di persone con disabilità attraverso l'attività della propria organizzazione o attraverso la presenza operativa di almeno 2 figure professionali stabili che l'abbiano maturata	B. Disponibilità di una organizzazione capace di fare rete sul territorio con tutti i servizi pubblici e privati che in varie misure si occupano della disabilità attraverso la stipula di convenzioni o protocolli di intesa o lettere di intenti con Servizi Sociali, Asl, CPS, etc
C. Presenza di una struttura in grado di creare e mantenere rapporti di partnership con le realtà aziendali del territorio, con il sistema della cooperazione sociale di tipo B o con un Associazione che opera nell'ambito specifico	D. Disponibilità di personale qualificato con esperienze triennale in azioni di accompagnamento/inserimento o sostegno al lavoro di persone con disabilità

La Provincia di Como specifica che le associazioni e le organizzazioni previste dalle Linee guida regionali quale sostegno agli operatori accreditati (con unità organizzativa e sede operativa in Provincia di Como) per la realizzazione dei servizi dovranno avere, per Statuto:

- fra gli oggetti sociali: attività di tutela ed assistenza dei disabili ed operare da almeno tre anni ai fini dell'inserimento sociale e lavorativo delle persone disabili
- l'accreditamento regionale e/o le autorizzazioni di legge per l'effettuazione dei servizi e delle prestazioni richieste, oltre a documentata esperienza, ove previsto dalla normativa.

Assistenza tecnica

L'assistenza tecnica sarà finalizzata a sostenere le spese per incarichi di supporto tecnico e specialistico -100%

Indicatori di risultato, monitoraggio e valutazione per la verifica degli interventi realizzati

Risultati attesi in termini di inserimento e mantenimento lavorativo delle persone con disabilità sono rimandati alle determinazioni dei master plan annuali.

Per il 2014 sono attesi risultati simili a quelli del 2013 (esito occupazionale positivo 25%)

Avvio programmazione 2014

Approvazione del piano triennale e annuale deliberazione del Commissario straordinario n. 51 del 26/3/2014

Decorrenza delle attività 2014: maggio 2014

Decorrenza nuovo modello di dote unica lavoro disabili 2015

Gli interventi per tutto il 2014 prevedono l'erogazione delle misure dotali già adottate in attuazione della programmazione 2010-2013. Tali misure sono rivolte a disabili giovani e adulti, con riduzione percentuale della capacità lavorativa maggiore del 66%, o psichici.

Limitatamente alla fase transitoria della annualità 2014, l'assegnazione delle misure dotali desunte dalla programmazione precedente seguirà gli stessi criteri di selezione e gli stessi target di destinatari già precedentemente usati, nella logica della massima continuità che si ritiene debba caratterizzare una fase di raccordo, al fine di mettere in circolo efficacemente e rapidamente le risorse economiche 2014 e garantire la massima continuità dei servizi"

MASTERPLAN 2014

<i>Tipo Dote</i>	<i>Descrizione servizi</i>	<i>Valore singola dote</i>	<i>Doti complessive</i>	<i>Totale</i>
Dote inserimento	Borsa lavoro e servizio di accompagnamento a risultato (durata 9 mesi + 3 mesi accomp. post assunzione)	€ 8.000,00	71	€568.668,48
	Orientamento e formazione	€ 4.000,00	25	€100.000
Dote Mantenimento	Mantenimento in azienda	€ 6.976,00	5	€34.880
Dote Screening	Valutazione iscritti lista l. 68/99 per candidatura a Dote Unica Lavoro	€ 80,00	400	€32.000
Dote sostegno psichici	Mantenimento lavoro psichici in Cooperativa	€ 6.976,00	5	€34.880
Assistenza tecnica	Incarichi di supporto tecnico e specialistico			€ 59.000
Totale				€ 829.448,48

PROVINCIA		CREMONA
Titolo piano		
"Piano provinciale per l'inserimento lavorativo delle persone disabili 2014-2016"		
PROVVEDIMENTO		
Delibera di Giunta Provinciale n. 125 del 29/04/2014		
Il contesto provinciale		
<ul style="list-style-type: none"> - Iscritti nella lista del collocamento mirato al 31 dicembre 2013: 2281 - disponibili ai servizi e all'inserimento lavorativo in aziende pubbliche e/o private: 1891 <p>Nel 2013 si sono registrate n. 391 iscrizioni e re-iscrizioni negli elenchi di cui alla l. 68/99 Nello specifico, la disabilità psichica caratterizza oltre 1/3 (630 iscritti) dei disponibili al lavoro. il numero degli avviati nel 2013 è di 125.</p>		
Priorità per l'accesso alle doti da parte della persona disabile		
Modalità di selezione dei lavoratori iscritti:		
Assegnazione delle doti tramite la segnalazione della rete dei soggetti coinvolti		30%
Assegnazione delle doti tramite la selezione dei destinatari con caratteristiche prioritarie di cui : <ul style="list-style-type: none"> ➤ Persone con disabilità psichica (priorità regionale) ➤ Giovani inoccupati in uscita dai percorsi di istruzione formazione professionale; (priorità regionale) ➤ Giovani disoccupati fino a 29 anni; (priorità regionale) ➤ Over 45; (priorità regionale) ➤ Persone disabili provenienti da crisi aziendali (anche di cooperative) (priorità provinciale) ➤ Persone disabili prive di lavoro di età compresa tra i 30 e i 45 anni, appartenenti a famiglie monoreddito (priorità provinciale) ➤ Donne disabili prive di lavoro da almeno 24 mesi che intendono trovare una occupazione. (priorità provinciale) ➤ Disabili sensoriali privi di lavoro (priorità provinciale) 		70% (con ordine di accesso collegato alle graduatorie e liste)
Assegnazione delle doti tramite lo scorrimento delle graduatorie di collocamento mirato o liste di all'art. 6 della L. 68/99		Criterio utilizzato per definire l'ordine di accesso alle doti, escludendo gli iscritti non disponibili al lavoro
<p>Si procederà alla raccolta delle dichiarazioni di adesione alla "Dote Lavoro" di tutti coloro che, appartenendo a uno dei target prioritari, si saranno presentati agli sportelli dei CPI provinciali. I candidati saranno ammessi in base all'ordine della graduatoria provinciale o in relazione alla data di iscrizione nella lista.</p> <p>Per quanto attiene la peculiare condizione dei disabili psichici assunti in cooperativa sociale, alla luce delle richieste pervenute nell'ultimo biennio (sono state richieste circa 60 doti), si intende garantire con apposito provvedimento attuativo, una quota di risorse destinata a finanziare circa 35 Doti finalizzate al mantenimento dell'occupazione.</p> <p>Si intende affiancare ai criteri di priorità regionali e provinciali anche una modalità di accesso che coinvolge, parte proattiva, il disabile intenzionato a fruire della dote. La partecipare al percorso dote sarà subordinata alla presentazione di una effettiva e responsabile manifestazione di interesse.</p>		
Massimali dei servizi per fascia		
I massimali dei servizi e la durata della dote sono quelli previsti dalle Linee di indirizzo regionali di cui alla dgr 1106/2013		

Valutazione del fabbisogno specifico ai fini della presa in carico

Modello organizzativo adottato: interno al Collocamento Mirato

Strumenti:

- valorizzazione delle Commissioni territoriali – segnalazione della rete territoriale
- valutazione del potenziale – il servizio sarà rivolto ai nuovi iscritti o reiscritti nelle liste L. 68/99, a quanti necessitano di un aggiornaento del percorso di lavutazione, a persone già occupate segnalate dalla rete degli operatori e a destinati di doti lavoro per il mantenimento dell'occupazione.

la valutazione del fabbisogno e l'attribuzione della fascia avverrà a cura degli operatori provinciali mediante l'utilizzo di un sistema informativo dedicato.

La Provincia intende attivare, a partire dalla prima annualità (anno 2014) e per almeno **100 persone**, il servizio di "analisi motivazionale/valutazione del potenziale", finalizzato a definire un panorama omogeneo delle attitudini, capacità e competenze delle persone con disabilità e, pertanto, utile ai fini di un miglior collocamento mirato, adottando un massimale per persona pari a **500 Euro**, per un valore complessivo di €50.000,00

La Provincia si riserva comunque di sperimentare ed introdurre, nell'arco del triennio il sistema ICF, in sinergia con altri operatori e/o servizi territoriali che hanno già sperimentato la valutazione del potenziale secondo tale metodologia, al fine di migliorare la conoscenza delle caratteristiche delle persone disabili prive di lavoro o già occupate

Dote impresa: priorità ed incentivi al sistema della Cooperazione

Risorse dedicate: 10 % rispetto alle risorse complessive del riparto per il sistema dotale.

La Provincia si riserva con successivi atti attuativi di definire più specificamente le modalità di accesso alla dote, le tipologie di servizi che potranno essere fruiti dalle imprese operanti sul territorio provinciale ed eventuali criteri di priorità, in coerenza con i principi enunciati nelle linee di indirizzo regionali.

La Provincia intende attivare le seguenti componenti

- *Incentivi per l'assunzione*

Valore degli incentivi per l'assunzione

<i>Tipologia contrattuale</i>	<i>Fascia 1</i>	<i>Fascia 2</i>	<i>Fascia 3</i>	<i>Fascia 4</i>
Tempo indeterminato	€ 8000	€ 10000	€ 12000	€ 14000
Tempo determinato	€ 4000	€ 5000	€ 6000	€ 7000

- Incentivi per l'attivazione dei tirocini € 2.400,00
- Contributi e servizi per la creazione di cooperative e rami di impresa € 30.000,00
- Incentivi per la transizione € 5.000,00

I massimali previsti per Dote Impresa – collocamento mirato (e dote Cooperative sociali di tipo B):
come da DGR n. 1106 del 20/12/2013.

In adesione alle priorità regionali e provinciali, volte a garantire l'inserimento lavorativo delle persone con disabilità psichica, si ritiene di riservare una percentuale di risorse da assegnare alle aziende o cooperative che attueranno tirocini con disabili psichici segnalati dalle reti territoriali.

Verrà ridefinito altresì il valore mensile della indennità di partecipazione da corrispondere al disabile.

Azioni di sistema previste dal Piano nel triennio di programazione

La Provincia di Cremona intende realizzare azioni di sistema e di accompagnamento, complementari all'attuazione dei percorsi volti all'inserimento lavorativo e formativo, dentro le macro aree previste dalle linee di indirizzo regionali.

Azioni di sistema previste per il solo 2014

Per l'anno 2014 si considerano prioritarie le azioni di sistema, sia a diretta gestione provinciale che a gestione coordinata interprovinciale, funzionali alla messa a regime delle nuove linee di programmazione, l'integrazione di piani provinciali e l'implementazione delle reti territoriali, con particolare riferimento a:

- Inserimento e mantenimento lavorativo rivolto a disabili inseriti in percorsi riabilitativi della dipendenza o della psichiatria: integrazione dei servizi specifici tramite reti territoriali dedicate mediante la sottoscrizione di protocollo d'intesa/convenzioni con almeno una struttura del sistema

sanitario

- Sperimentazione di nuovi modelli per l'orientamento scuola-lavoro: attivazione di reti territoriali per l'integrazione fra istituzioni scolastiche, servizi del collocamento mirato e imprese mediante la sottoscrizione di protocolli d'intesa /convenzioni
- Progettazione di un sistema di accesso ai servizi integrato con la rete dei servizi territoriali e dei servizi al lavoro

la Provincia di Cremona nel 2014 intende attuare prioritariamente le seguenti due "azioni di sistema" per le quali sarà definito idoneo progetto da sottoporre all'approvazione regionale:

1. "Elaborazione di un modello omogeneo per il territorio regionale di valutazione del potenziale occupazionale delle persone con disabilità in collaborazione con la Regione Lombardia ed altre Province lombarde".
2. "Interventi di sostegno e potenziamento della Rete degli operatori coinvolti nell'attuazione del Piano Disabili".

La Provincia di Cremona intende mettere a punto un metodo operativo e strumenti condivisi con gli operatori

della rete per sostenere l'inserimento lavorativo delle persone con disabilità, con particolare attenzione alla disabilità psichica e cognitiva. Obiettivi dell'azione sono i seguenti:

- a) definizione di progetti pre-lavorativi di self-empowerment (SELF-E-D): esperienze on the job tese all'incremento dell'autostima del disabile, dell'autoefficacia e dell'autodeterminazione per far emergere risorse latenti e portare l'individuo a riconoscere consapevolmente il suo potenziale.
- b) individuazione, attraverso una metodologia partecipativa, di un modello organizzativo e operativo di coinvolgimento degli operatori che tenga conto delle specificità degli Enti coinvolti e del tessuto socio economico locale, finalizzato alla sottoscrizione di protocolli di intesa/ accordi territoriali
- c) definizione di percorsi condivisi di presa in carico degli utenti tra gli enti, diversificati a seconda delle patologie rilevate e delle problematiche individuate.

Sviluppo delle reti (catalogo operatori)

Attivazione del catalogo degli operatori accreditati in attuazione delle linee di indirizzo regionali (dgr 1106/2013): entro il 2014

Requisiti minimi richiesti

A. Possesso di esperienza triennale nell'ambito dell'inserimento lavorativo di persone con disabilità attraverso l'attività della propria organizzazione o attraverso la presenza operativa di almeno 2 figure professionali strabili che l'abbiano maturata	B. Disponibilità di personale qualificato con esperienze triennale in azioni di accompagnamento/inserimento o sostegno al lavoro di persone con disabilità.
C. Disponibilità di una organizzazione capace di fare rete sul territorio con tutti i servizi pubblici e privati che in varie misure si occupano della disabilità, tramite rapporti formali attraverso convenzioni o protocolli di intesa o lettere di intenti con servizi Sociali, ASL, CPS, Servizi di Riabilitazione.	

La Provincia si riserva di adottare sistemi di accreditamento di reti composte, oltre che da un operatore accreditato, anche da soggetti che, appartenendo alle tipologie elencate nella DGR n. 1106 del 20/12/2013, che dichiarino di collaborare attraverso propri interventi alla "valutazione in situazione" delle persone disabili.

La Rete degli operatori verrà costituita fra soggetti che, a vario titolo, si interessano dell'inserimento/mantenimento lavorativo dei disabili, attraverso atti formali (convenzioni, accordi di programma, ecc.).

Saranno costituite reti territoriali fra gli operatori, anche distinte fra le tre aree di Crema–Soresina, Cremona e Casalmaggiore.

I membri delle reti parteciperanno a tavoli di lavoro periodici con gli operatori della Provincia finalizzati a supportare la progettazione, programmazione, realizzazione degli interventi a dote e delle azioni di sistema

che saranno proposte dalla Provincia e dalla Regione.

Assistenza tecnica

Nella ripartizione delle risorse almeno il 5% (comunque non oltre massimale del 5%) è destinato all'assistenza tecnica (il valore dell'assistenza tecnica è quello risultante dal riparto ddoo 2410 del 20/03/14).

Le risorse destinate all'assistenza tecnica copriranno in via prioritaria gli incarichi a professionisti esterni che si occuperanno della gestione delle azioni in dote e della erogazione del servizio di valutazione del potenziale presso i Centri per l'impiego ed il Servizio Inserimento Lavorativo Disabili .

La valutazione degli esiti del Piano ed il controllo in loco saranno affidati a soggetti esterni particolarmente qualificati.

- Valutazione esiti del piano 10% circa
- Controlli in loco attività del piano 10% circa
- affidamento di incarichi professionali ad esperti di inserimento lavorativo per la gestione delle misure in dote presso i Centri per l'impiego e l'Ufficio Collocamento Disabili 80% circa

Indicatori di risultato, monitoraggio e valutazione per la verifica degli interventi realizzati

Il piano triennale elaborato dalla Provincia di Cremona si pone l'obiettivo di rafforzare l'occupabilità delle persone disabili e il loro mantenimento lavorativo in azienda/cooperativa anche attraverso il potenziamento della rete degli operatori il cui ruolo viene ripensato in un nuovo modello organizzativo. Si ritiene che l'introduzione progressiva di un metodo/modello di valutazione del potenziale possa contribuire al rafforzamento dell'occupabilità sia favorendo una conoscenza più consapevole delle caratteristiche dell'utente da parte degli operatori del collocamento mirato, sia la progettazione di percorsi adatti e sostenibili dai singoli utenti.

Avvio programmazione 2014

Decorrenza delle attività: maggio-giugno 2014, in modalità transitoria riattivando gli strumenti e tipologie di doti, i servizi e i manuali già adottati per il Piano Provinciale 2011-2012, per l'annualità 2012 e per la proroga 2013.

Decorrenza a regime del nuovo modello di Dote Unica Lavoro e Dote impresa-collocamento mirato: gennaio 2015, previo adeguamento del supporto informatico

Nel corso del triennio 2014-2016, la Provincia provvederà ad ogni necessità di adeguamento degli aspetti operativi e gestionali attraverso provvedimenti dirigenziali e analogamente saranno recepiti i provvedimenti emanati dalla Regione Lombardia che introducano nuovi elementi attuativi.

MASTERPLAN 2014

<i>Tipo Dote</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Importi</i>	<i>%</i>	<i>Avvio</i>
Dote inserimento	inserimento lavorativo disabili fino al 79%	€.173.957,34	29,30%	Maggio 2014
	dote lavoro inserimento lavorativo disabili deboli oltre il 79%	€.159.114,56	26,80%	Maggio 2014
Dote sostegno all'occupazione		€. 50.465,44	8,50%	Maggio 2014
Dote sostegno psichici		€.210.173,71	35,40%	Maggio 2014
Assistenza tecnica		€.49.741,31		
Servizio di analisi motivazionale/valutazione del potenziale		€.50.000,00		
Totale		€.693.452,37		

La Provincia si riserva di introdurre eventuali modifiche sostanziali che si renderanno necessarie a fronte del primo anno di attuazione, riconoscendo al Piano una componente fortemente sperimentale sia in ordine ai servizi, che alla modalità di selezione dei partecipanti, dei destinatari della dote unica lavoro e della dote impresa.

Provincia	LECCO
Titolo piano	
“ Oltre la crisi”	
PROVVEDIMENTO	
Deliberazione Giunta provinciale n.43 del 25 febbraio 2014	
Il contesto provinciale	
<ul style="list-style-type: none"> – Gli iscritti al Collocamento mirato: 1. 837 – Disponibili al lavoro: 938 Più di 1/3 degli iscritti ha una percentuale di disabilità superiore al 79% 29,9% del totale ha una disabilità di tipo mentale	
Priorità per l'accesso alle doti da parte della persona disabile	
Le doti saranno assegnate alle persone con disabilità con i seguenti criteri:	
Assegnazione delle doti tramite lo scorrimento delle graduatorie di collocamento mirato o liste di all'art. 6 della L. 68/99 tendo conto delle seguenti priorità: <ul style="list-style-type: none"> ➤ disabili psichici; ➤ giovani di età inferiore ai 29 anni; ➤ over 45; ➤ persone con percentuale di disabilità superiore al 79%; ➤ donne; ➤ iscritti al collocamento negli ultimi 12 mesi; ➤ persone che hanno richiesto e usufruito di servizi con il collocamento mirato negli ultimi 24 mesi; ➤ persone con disabilità dovuta a danno neurologico 	100%
L'assegnazione tramite selezione dei destinatari prioritari verrà fatta in coerenza con la posizione in graduatoria redatta ai sensi dell'art. 6 della Lg. 68/99. Le doti saranno attribuite secondo percentuali, da definire, per categoria fino ad esaurimento.	
Massimali dei servizi per fascia	
La Provincia di Lecco intende rimodulare i massimali (entro i limiti stabiliti dalle linee di indirizzo regionali). Nella fase transitoria – annualità 2014 – ritiene utile rispettare la tipologia di dote prevista negli Avvisi riferiti agli ultimi due anni di vigenza del Piano Provinciale (annualità 2012 + Proroga).	
Valutazione del fabbisogno specifico ai fini della presa in carico	
Modello organizzativo adottato: interno al CM Per l'annualità 2014 l'assegnazione della fascia di aiuto e l'attuazione della relativa Dote verrà effettuata all'interno del Servizio Collocamento Disabili.	
Stumenti: <ul style="list-style-type: none"> ▪ valutazione del potenziale - Per l'anno 2014 sarà predisposta da un operatore esperto che si avvarrà delle relazioni, dei verbali, ecc., provenienti dalle Commissioni Territoriali Asl, Inps e Inail, dai Servizi Socio-Sanitari e dal Comitato Tecnico. ▪ valorizzazione delle commissioni territoriali – segnalazione della rete territoriale ▪ altro: Comitato Tecnico. 	
Dote impresa: priorità ed incentivi al sistema della Cooperazione	
Risorse dedicate: 10% Componenti da attivare: <ul style="list-style-type: none"> ▪ Consulenza ed accompagnamento alle imprese ▪ Incentivi per l'assunzione e massimali per fascia – solo per la fascia 4 con un massimale di € 5.000 ▪ consulenza ed accompagnamento alle imprese ▪ Incentivi per l'attivazione dei tirocini (solo per le Cooperative Sociali di tipo B) ▪ Contributi e servizi per la creazione di cooperative e rami di impresa € 30.000 	

<ul style="list-style-type: none"> ▪ Incentivi per la transizione <p>Si presterà particolare attenzione e sostegno ai datori di lavoro che garantiscono l'inserimento di persone disabili con particolari problematiche (disabilità psichica inseriti o da inserire nelle cooperative sociali di tipo B).</p>		€. 5.000
Azioni di sistema previste dal Piano nel triennio di programmazione		
<p>Risorse: max 10% delle risorse disponibili.</p> <p>La Provincia di Lecco intende realizzare azioni di sistema e di accompagnamento, complementari all'attuazione dei percorsi volti all'inserimento lavorativo e formativo, che possano favorire</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Politiche attive, progetti innovativi ▪ Promozione percorsi orientamento scuola lavoro ▪ Sperimentazione e sostegno delle buone prassi ▪ Potenziamento degli strumenti di valutazione del potenziale ▪ Promozione del sistema delle Convenzioni ▪ Sostegno allo sviluppo delle Coop. Soc. di tipo B 		
Azioni di sistema previste per il solo 2014		
<p>Priorità per l'Annualità 2014:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➢ Sviluppo dei processi di orientamento e transizione dalla scuola al lavoro; ➢ Sostegno allo sviluppo quantitativo e qualitativo delle cooperative sociali di tipo B; ➢ Sviluppo delle politiche a favore dei soggetti più deboli iscritti nelle liste del Collocamento Disabili o inseriti in aziende o cooperative del territorio; ➢ Sperimentazione e implementazione di procedure, buone prassi, ecc. condivise con altre Province. <p>Si cercherà di mettere in campo i processi che favoriscono l'inserimento lavorativo delle Persone disabili e una maggiore omogeneità di comportamento nell'erogazione dei vari Servizi.</p> <p>Per la realizzazione delle Azioni di Sistema si prevede di utilizzare risorse pari a € 94.802,48.</p>		
Sviluppo delle reti (catalogo degli operatori)		
Attivazione del catalogo operatori accreditati con decorrenza: 1/12/2014		
Requisiti minimi richiesti:		
<p>A. soggetti accreditati e non (Enti, Aziende, Cooperative Sociali, Associazioni, ecc.) che vantano una pluriennale esperienza nel campo della disabilità e che dispongono, sul territorio provinciale, di</p>		<p>B. Presenza operativa sul territorio provinciale da almeno 2 anni, con strutture e professionalità in grado di garantire uno sviluppo adeguato e coerente con i progetti finanziati..</p>
Assistenza tecnica		
<p>La Provincia intende destinare per l'assistenza tecnica il 5% delle risorse disponibili per il Piano Provinciale così ripartite:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sistemi informativi: 5% <ul style="list-style-type: none"> • consulenza informatica a supporto del sistema informativo utilizzato per la gestione del Piano Provinciale (Programma Sintesi) - supporto nelle attività di gestione e controllo del piano mediante: 95% <ul style="list-style-type: none"> • incarico a figure tecniche di supporto al Collocamento Disabili (es. psicologi) • progettazione, realizzazione e diffusione di materiale informativo relativo al Servizio Collocamento Disabili. 		
Indicatori di risultato, monitoraggio e valutazione per la verifica degli interventi realizzati		
Indicatori di risultato		
Favorire i processi di integrazione lavorativa per almeno. 300 iscritti al Collocamento Disabili		
Monitoraggio		
Si indica a previsione di istituire servizi di controllo e monitoraggio al fine di verificare il corretto sviluppo dei progetti/azioni/doti, ecc., finanziati. Per il feed back sulle azioni realizzate è indicato la rilevazione del		

grado di soddisfazione delle persone disabili coinvolte, delle loro famiglie e delle aziende interessate. Infine si prevedono, a carico del Servizio Collocamento Disabili sopralluoghi e richieste documentali, laddove necessario.

Avvio programmazione 2014

Decorrenza delle attività 2014: 1 aprile 2014

Decorrenza nuovo modello di dote unica lavoro disabili: 1 gennaio 2015

La Provincia di Lecco, nelle more dell'utilizzo di Sintesi, dichiara che verranno utilizzate le procedure e le modalità attivate nel Piano 2010-2013.

Masterplan 2014

<i>Tipo intervento</i>	<i>Importi</i>	<i>% riparto</i>	<i>Doti</i>	<i>Avvio</i>
Doti inserimento lavorativo	€ 680.023,03		Max 100	Aprile 2014
Dote sostegno psichici	€ 150.000,00		Max 50	Aprile 2014
Dote mantenimento	€ 50.000,00		Max 10	Aprile 2014
Dote Tirocini e Adozioni Lavorative				Aprile 2014
Assistenza tecnica	€ 68.001,78			Aprile 2014
Totale	€ 948.024,81			
Azioni di Sistema	€ 94.802,48	10%		
Totale	€. 1.042.827,29	100%		

PROVINCIA		LODI
Titolo piano		
l'attuazione di interventi a sostegno delle iniziative a favore dell'inserimento lavorativo delle persone disabili. 2014-2016		
PROVVEDIMENTO		
Deliberazione del Commissario straordinario n.61 del 2 aprile 2014		
Il contesto provinciale		
<p>Nel 2013 le persone disabili iscritte al collocamento mirato sono 1.164 di cui 184 nuove iscrizioni</p> <p>I disabili iscritti con età superiore ai 40 anni rappresentano il 61% del totale; si tratta, in buona parte, di persone già inserite in percorsi lavorativi che si trovano in stato di disoccupazione a causa della crisi economica.</p> <ul style="list-style-type: none"> Il contesto territoriale si caratterizza per assunzioni quasi esclusivamente a scelta nominativa; risultano così penalizzati i disoccupati con profili professionali più bassi e meno spendibili, i quali sono costretti a permanere per lungo tempo nelle liste. La dimensione delle imprese del lodigiano è piccola (in media 3,6 addetti per impresa) con conseguenti difficoltà di inserimento per le persone disabili. Tra le aziende in obbligo è in costante aumento la quota in sospensione dagli obblighi per l'attivazione di CIGs o mobilità <p>N. avviamenti 75 (annualità 2013)</p>		
Modalità di selezione dei lavoratori iscritti		
<ul style="list-style-type: none"> Assegnazione delle doti tramite la segnalazione della rete dei soggetti coinvolti 20% Assegnazione delle doti tramite la selezione dei destinatari con caratteristiche prioritarie 		
Priorità per l'accesso alle doti da parte della persona disabile		
Dote lavoro persone con disabilità		
Le persone con disabilità descritte all'art. 1 c.1 della Legge 68/1999, domiciliate in Provincia di Lodi, iscritte negli elenchi e/o graduatorie, di cui all'art.8 della citata legge 68/99 o occupati ai sensi della normativa per il collocamento dei disabili.		
Modalità di selezione dei lavoratori iscritti:		
Assegnazione delle doti tramite la segnalazione della rete dei soggetti coinvolti		20%
Assegnazione delle doti tramite la selezione dei destinatari con caratteristiche prioritarie di cui <ul style="list-style-type: none"> Giovani inoccupati in uscita dai percorsi di istruzione formazione professionale; Over 45; Persone inserite in percorsi riabilitativi delle dipendenze o della psichiatria; Giovani disoccupati fino a 29 anni; Cittadini iscritti per la prima volta negli elenchi provinciali di cui all'art. 8 della legge 68/99. 		60%
Disabili iscritti per la prima volta negli elenchi provinciali – giovani inoccupati in uscita dai percorsi di istruzione, formazione		20%
Massimali dei servizi per fascia		
La Provincia di Lodi dichiara che gli avvisi pubblici che verranno emanati, potranno indicare massimali differenti da quanto previsto dalle Linee di indirizzo regionali e potranno prevedere un sostanziale ridimensionamento della quota indicata.		
Valutazione del fabbisogno specifico ai fini della presa in carico		
Modello organizzativo adottato:		
<ul style="list-style-type: none"> interno al Collocamento Mirato rete pubblico-privato <p>Ora il Cmd provvede all'erogazione diretta dei servizi all'utente, finalizzata alla rilevazione delle caratteristiche e potenzialità individuali, si sta avviando una collaborazione che verrà formalizzata da un protocollo d'intesa con l'Asl della Provincia di Lodi per la gestione della valutazione del potenziale delle persone riconosciute disabili in possesso di relazione conclusiva, nuovi iscritte alle liste ex art. 8 Legge 68/99.</p>		
Stumenti: - valutazione del potenziale		

Dote impresa: priorità e incentivi al sistema della Cooperazione	
Le imprese a le cooperative sociali saranno assegnatarie delle doti e potranno scegliere le tipologie di servizi a cui avere accesso anche avvalendosi della collaborazione degli enti accreditati	
Risorse dedicate: minimo 7,25 % rispetto alle risorse complessive del riparto per il sistema dotale	
<i>Incentivi per l'assunzione</i>	
– Tempo indeterminato	€ 4.000
– Tempo determinato	€ 2.000
<i>Incentivi per l'attivazione dei tirocini</i>	max € 2.400
<i>Contributi e servizi per la creazione di cooperative e rami di impresa</i>	non previsto
<i>Incentivi per la transizione</i>	max € 5.000
Azioni di sistema previste dal Piano nel triennio di programmazione	
La Provincia di Lodi intende realizzare azioni di sistema e di accompagnamento, complementari all'attuazione dei percorsi volti all'inserimento lavorativo e formativo, dentro le macro aree previste dalle linee di indirizzo regionali.	
Azioni di sistema previste per il solo 2014	
Risorse complessive dedicate: pari a € 53.634,01 (10% della totalità del Piano Provinciale)	
Nel 2014 la Provincia intende attivare le seguenti azioni di sistema che sono sia a diretta gestione provinciale che a gestione coordinata interprovinciale:	
<ol style="list-style-type: none"> 1. incremento dell'occupazione e mantenimento lavorativo dei disabili attraverso progetti sperimentali su specifici target (inserimento lavorativo rivolti a persone disabili inseriti in percorsi riabilitativi della dipendenza o nella psichiatria o della tossicodipendenza) prosecuzione del progetto attualmente in corso; 2. potenziamento degli strumenti di valutazione del potenziale; 3. potenziamento della rete dei servizi 	
Sviluppo delle reti (catalogo degli operatori)	
Attivazione del catalogo operatori accreditati-decorrenza: maggio 2014	
E' prevista la partecipazione di tutte le componenti coinvolte nei diversi livelli di attuazione dei servizi.	
Requisiti minimi richiesti si riportano tre dei quattro criteri indicati dalle linee di indirizzo regionali	
A. Possesso di esperienza triennale nell'ambito dell'inserimento lavorativo di persone con disabilità attraverso l'attività della propria organizzazione o attraverso la presenza operativa di almeno 2 figure professionali strabili che l'abbiano maturata	B. Disponibilità di una organizzazione capace di fare rete sul territorio con tutti i servizi pubblici e privati che in varie misure si occupano della disabilità attraverso la stipula di convenzioni o protocolli di intesa o lettere di intenti con Servizi Sociali, Asl, CPS, etc
C. Presenza di una struttura in grado di creare e mantenere rapporti di partnership con le realtà aziendali del territorio, con il sistema della cooperazione sociale di tipo B o con un Associazione che opera nell'ambito specifico	D. Infine tra i soggetti utilizzabili dagli operatori accreditati per la realizzazione dei servizi in capo alla dote la provincia di Lodi qualifica le Associazioni e le organizzazioni di volontariato previste dalle Linee guida regionali che dovranno, per statuto, avere tra gli oggetti sociali attività a tutela ed assistenza dei disabili ed operare da almeno tre anni ai fini dell'inserimento sociale e lavorativo delle persone disabili.
Assistenza tecnica	
Per il 2014 la Provincia ha riservato per le attività di assistenza tecnica una somma pari a €. 38.471,79, finalizzata:	
<ul style="list-style-type: none"> – Programmazione del Piano ed progettazione degli avvisi, – Gestione contabile ed amministrativa, – Supporto agli enti accreditati, – Monitoraggio degli interventi, – Controllo rendicontazioni, – Sistemi informativi di supporto e sostegno per le attività relative al piano e ai monitoraggi periodici 	
Nelle percentuali di seguito indicate:	
Sistemi informativi	15%
Comunicazione	5 %
Monitoraggio e valutazione	5%
Incarichi di supporto tecnico e specialistico	70 %
Altro	5 %

Indicatori di risultato, monitoraggio e valutazione per la verifica degli interventi realizzati
Indicatori di risultato

Per la sola annualità 2014, si ipotizza il finanziamento di circa 60/70 doti inserimento, 6 doti sostegno, 6 doti mantenimento psichici in cooperativa e di 15 contributi alle aziende.

Monitoraggio La Provincia si riserva di svolgere azioni di controllo, per verificare la corretta attuazione dei progetti finanziati e si propone di monitorare, attraverso gli uffici competenti, l'effettiva efficacia delle azioni attivate, attraverso:

la rilevazione della soddisfazione dei cittadini disabili (anche mediante la partecipazione di tutte le componenti coinvolte nei diversi livelli di attuazione dei servizi).

Per agevolare l'attività di monitoraggio sull'esito delle attività oggetto della dote, gli operatori dovranno presentare una relazione finale sui servizi erogati in cui specificheranno la tempistica ed i contenuti delle singole attività. Per ogni altra procedura di monitoraggio e controllo si fa riferimento a quanto previsto dal 'Manuale Unico di gestione e controllo Fondo Regionale per l'occupazione delle persone disabili- Legge Regionale 13/03- Linee di indirizzo 2014-2016

Avvio programmazione 2014

Decorrenza delle attività 2014: giugno 2014

Decorrenza nuovo modello di dote unica lavoro disabili: 2015 (senza indicazione circa il mese di start up)

La Provincia di Lodi, per quanto riguarda l'annualità 2014, non essendo possibile l'utilizzo di Sintesi secondo le nuove modalità, intende emanare avvisi che propongano doti mirate a supportare l'inserimento e il mantenimento lavorativo dei disabili utilizzando il modello adottato per l'annualità 2013.

Masterplan 2014

<i>Azioni sostenute</i>	<i>Importi</i>	<i>% riparto</i>	<i>Doti</i>	<i>Avvio</i>
Doti inserimento lavorativo ed extradote	€ 397.870,22	74,21	Almeno 60	Maggio/ottobre 2014
Doti mantenimento	€ 30.000	5,60	Almeno 10	Maggio/ottobre 2014
Doti mantenimento psichici in cooperativa	€ 30.000	5,60	Almeno 10	Maggio/ottobre 2014
Incentivi all'assunzione	€ 40.000	7,40	Almeno 10	Maggio 2014
Assistenza tecnica	€ 38.471,79	7,19		Aprile 2014
Totale	€ 536.342,01	100,00	Almeno 80	

Provincia		MANTOVA
Titolo piano		
Piano provinciale di Mantova per l'inserimento lavorativo delle persone disabili (2014-2016)		
PROVVEDIMENTO		
Delibera Giunta Provinciale n. 37 del 18/04/2014.		
Il contesto provinciale		
<p>Iscritti al Collocamento mirato al 31/12/2013</p> <p>Iscritti effettivamente disponibile al lavoro: 1410 persone.</p> <p>Nel corso del 2013 i nuovi iscritti sono stati 458, per lo più invalidi civili, in prevalenza uomini e di età compresa tra il 35 e i 54 anni.</p>		
Priorità per l'accesso alle doti da parte della persona disabile		
Modalità di selezione dei lavoratori iscritti:		
Assegnazione delle doti tramite le segnalazione della rete dei soggetti coinvolti		Max 30%
Assegnazione delle doti tramite la selezione dei destinatari con caratteristiche prioritarie di cui : <ul style="list-style-type: none"> ➤ disabili psichici; ➤ giovani di età inferiore ai 29 anni; ➤ over 45; ➤ persone con percentuale di disabilità superiore al 79%; ➤ donne; ➤ iscritti al collocamento negli ultimi 12 mesi; ➤ persone che hanno richiesto e usufruito di servizi con il collocamento mirato negli ultimi 24 mesi. 		Almeno 60% (con ordine di access collegato all graduatoria e liste)
Assegnazione delle doti tramite lo scorrimento delle graduatorie di collocamento mirato o liste di all'art. 6 della L. 68/99		Max 10%
<p>Qualora si renda necessario, in virtù di specifiche esigenze segnalate dalla rete territoriale o a fronte di una elevata concentrazione di richieste di accesso alle doti, possono essere definiti e adeguatamente resi noti ulteriori criteri di priorità di accesso.</p>		
Massimali dei servizi per fascia		
<p>Sono confermati i massimali previsti dalle Linee di indirizzo regionali di cui alla dgr 1106/2013, fatta eccezione per il mantenimento, per il quale, sulla base delle risultanze del precedente periodo di programmazione, si è ritenuto di ridurre le risorse dei servizi a processo, mantenendo invece il riconoscimento dei servizi a risultato.</p>		
Valutazione del fabbisogno specifico ai fini della presa in carico		
<p>Modello organizzativo adottato: interno al CM, rete esternalizzato (operatore /rete operatori), rete pubblico-privato.</p> <p>Stumenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> – valutazione del potenziale – valorizzazione delle commissioni territoriali – segnalazione della rete territoriale <p>Nell'ambito dei tavoli territoriali è stata elaborata una scheda da compilare a cura del soggetto proponente, nella quale inserire indicazioni circa i bisogni della persona e le modalità di intervento che si ritengono più adatte. Gli enti accreditati tengono conto delle informazioni contenute nella scheda nella definizione del percorso.</p> <p>La valutazione del fabbisogno e la definizione degli interventi, ferma restando la definizione delle fasce di aiuto secondo le disposizioni regionali, avverrà all'interno dei tavoli territoriali, cui prendono parte oltre agli uffici provinciali, tutti i soggetti il cui apporto è rilevante ai fini della presa in carico globale della persona. In fase di definizione del PIP partecipano ai tavoli anche gli enti accreditati, al fine di garantire una definizione del percorso coerente con le indicazioni della rete.</p> <p>Al fine di definire una base dati omogenea delle attitudini, capacità e competenze delle persone con disabilità iscritte al collocamento mirato, la Provincia di Mantova prevede di attivare un servizio di analisi motivazionale/valutazione potenziale.</p> <p>Il servizio può essere erogato direttamente dagli uffici provinciali del Collocamento Mirato o dagli enti accreditati</p>		

operanti in ciascun territorio di riferimento, previa individuazione dell'utenza da parte del Servizio Provinciale Disabili.

Per l'erogazione di tale servizio saranno declinate specifiche modalità operative attenendosi, in via di massima, alle indicazioni regionali, adottando un massimale per persona pari a 500 Euro.

Le modalità di erogazione dei servizi, definite in collaborazione con le altre province lombarde, si fondano sull'utilizzo della metodologia ICF.

Per ciascuna persona verrà riconosciuto a chi eroga il servizio un importo forfettario di € 500,00 riconosciuti a fronte di:

- realizzazione di almeno tre incontri con l'utente;
- compilazione della documentazione prevista per l'attività di valutazione e dalla metodologia ICF;
- registrazione delle informazioni sul sistema informatico provinciale.

Dote impresa: priorità ed incentivi al sistema della Cooperazione

Massimali come da DGR n. 1106 del 20/12/2013 per Dote Impresa – collocamento mirato (e dote Cooperative sociali di tipo B).

Risorse dedicate: min. 15% rispetto alle risorse complessive del riparto del sistema dotale.

La Provincia intende attivare le seguenti componenti:

- *consulenza ed accompagnamento alle imprese*
- *Incentivi per l'assunzione.* Il valore dell'incentivo economico riconoscibile è calcolato come percentuale del costo salariale lordo sostenuto dall'azienda durante il periodo di 12 mesi successivi all'assunzione. La percentuale di ammissibilità del costo varia in base alla fascia di inserimento e alla tipologia di contratto:

– Tempo indeterminato (fascia 1 e 2)	25 %
– Tempo indeterminato (fascia 3 e 4)	60 %
– Tempo determinato (fascia 1 e 2)	15 %
– Tempo determinato (fascia 3 e 4)	30 %

Qualora il contributo erogato integri altri incentivi pubblici, nazionali, regionali, comunitari, riconosciuti per la stessa finalità, la percentuale di contributo concessa non può comunque superare il limite del 75% del costo salariale effettivamente sostenuto previsto dall'art. 41 comma 2, del Regolamento (CE) n. 800/2008.

Consulenza e accompagnamento alle imprese: riconoscimento del 50% del servizio a processo e del 50% del servizio a risultato.

- *Incentivi per l'attivazione dei tirocini.* Vengono erogati prioritariamente collegati ad un percorso di dote lavoro. Massimale come da DGR n. 1106 e comunque proporzionato alla durata del tirocinio, alla fascia di contribuzione ed ai costi effettivamente sostenuti.
- *Contributi e servizi per la creazione di cooperative e rami di impresa* € 30.000
- *Incentivi per la transizione* € 5.000

Azioni di sistema previste dal Piano nel triennio di programmazione

La Provincia di Mantova intende realizzare azioni di sistema e di accompagnamento, complementari all'attuazione dei percorsi volti all'inserimento lavorativo e formativo, all'interno delle macro aree previste dalle linee di indirizzo regionali.

Annualmente la Provincia di Mantova propone a Regione Lombardia le azioni di sistema che intende promuovere. In particolare la Provincia pone l'attenzione sulle iniziative volte al sostenimento dell'agricoltura sociale e sulla prosecuzione della sperimentazione avviata nel precedente periodo di programmazione relativamente al modello mantovano di inserimento lavorativo. In particolare la Provincia sostiene gli ambiti di monitoraggio e di autovalutazione dei tavoli territoriali.

Azioni di sistema previste per il solo 2014

La Provincia di Mantova, in virtù di un principio di concentrazione delle risorse su iniziative con valenza strategica, intende presentare progetti rivolti:

- al sostenimento dell'agricoltura sociale
- prosecuzione della sperimentazione di un modello mantovano di inserimento lavorativo attraverso il supporto agli ambiti di monitoraggio e di autovalutazione dei tavoli territoriali.
- Elaborazione di un modello omogeneo per il territorio regionale di valutazione del potenziale occupazionale delle persone con disabilità in collaborazione con la Regione Lombardia ed altre Province lombarde".

Sviluppo delle reti (catalogo operatori)

La Provincia ha sviluppato un modello di gestione del processo di inserimento lavorativo che prevede un

coinvolgimento diretto degli operatori dei distretti presenti nel territorio provinciale.

La costruzione di tavoli territoriali ha visto il coinvolgimento dei diversi distretti salvaguardandone così le specificità e contemporaneamente individuando una linea comune di sviluppo estendibile alle sei realtà territoriali che caratterizzano la Provincia di Mantova. I tavoli territoriali sono strutturati secondo questi principi:

- coinvolgimento degli attori dei diversi sistemi che operano nell'ambito dell'inserimento lavorativo
- collaborazione con il Collocamento Mirato cui viene demandata la funzione di governance delle azioni per migliorare i processi di inserimento lavorativo
- condivisione delle risorse che i singoli sistemi possiedono per quanto riguarda la conoscenza e la valutazione del disabile, i servizi per migliorare l'occupabilità, la relazione con il sistema impresa (anche non in obbligo), i servizi per incrementare l'occupazione.

Ciascun tavolo territoriale prevede pertanto la partecipazione di soggetti afferenti ai seguenti ambiti: sistema scolastico; sistema sociale; sistema sanitario; sistema psichiatria; sistema lavorativo; attori rilevanti per valutazione disabile ai fini di occupabilità/occupazione (Sfa, Coop A).

Attivazione del catalogo operatori accreditati-decorrenza: decorrenza aprile/maggio 2014 con riapertura dei termini annualmente.

Requisiti minimi richiesti, coincidenti con i criteri indicati dalle linee di indirizzo regionali.

A. Possesso di esperienza triennale nell'ambito dell'inserimento lavorativo di persone con disabilità attraverso l'attività della propria organizzazione o attraverso la presenza operativa di almeno 2 figure professionali strabili che l'abbiano maturata	B. Disponibilità di una organizzazione capace di fare rete sul territorio con tutti i servizi pubblici e privati che in varie misure si occupano della disabilità tramite rapporti formali attraverso convenzioni o protocolli di intesa o lettere di intenti con servizi Sociali, ASL, CPS, Servizi di Riabilitazione...;
C. Presenza di una struttura in grado di creare e mantenere rapporti di partnership con le realtà aziendali del territorio, con il sistema della cooperazione sociale di tipo B o con un Associazione che opera nell'ambito specifico	D. Disponibilità di personale qualificato con esperienze triennale in azioni di accompagnamento/inserimento o sostegno al lavoro di persone con disabilità.

Gli operatori accreditati per la realizzazione dei servizi possono avvalersi, oltre ai soggetti stabiliti dalla DGR n. 1106 del 20/12/2013, di "Altri soggetti pubblici in possesso di specifiche competenze relativamente alla tipologia di disabilità caratterizzante il destinatario dell'intervento".

I soggetti possono partecipare all'erogazione dei servizi previsti nel PIP in un rapporto di partenariato.

In via eccezionale, con specifici provvedimenti, la Provincia può inoltre autorizzare la possibilità di erogare servizi alla formazione e/o al lavoro per ulteriori categorie di soggetti rispetto a quelle sopra richiamate nel Piano.

Assistenza tecnica

L'assistenza tecnica sarà dedicata all'implementazione ed alla gestione del sistema Sintesi ed al supporto nelle attività di gestione e controllo del piano mediante l'acquisizione di professionalità esterne.

Risorse destinate per il 2014: €. 60.803,36.

Indicatori di risultato, monitoraggio e valutazione per la verifica degli interventi realizzati

Obiettivo specifico	Risultato atteso	Indicatori di realizzazione
a) Aumentare il livello di occupabilità delle persone disabili	Completamento del percorso di politica attiva per almeno l'80% dei soggetti destinatari a cui è stata assegnata una dote	<ul style="list-style-type: none"> - Numero di utenti inseriti nei percorsi di politica attiva - Numero di utenti che hanno portato a termine i percorsi di politica attiva - Tipologia di servizi e ore complessive erogate - Numero di tirocini attivati e portati a termine

b) Favorire un efficace inserimento nel mercato del lavoro delle persone disabili	<ol style="list-style-type: none"> 1. Attivazione di un tirocinio ad almeno il 60% dei destinatari coinvolti 2. Attivazione di un contratto di lavoro (a tempo determinato o a tempo indeterminato) per almeno il 25% dei destinatari che hanno concluso il tirocinio positivamente 3. Contratti di lavoro in corso o conclusi positivamente per almeno il 75% dei destinatari inseriti al lavoro a distanza di 6 mesi dall'avvio del contratto 	<ul style="list-style-type: none"> - Numero di tirocini attivati e portati a termine - Numero di persone che hanno ottenuto un contratto di assunzione a TD o TI - Numero di persone occupate a sei mesi dalla fine del percorso - Numero di persone non occupate a sei mesi dalla fine del percorso per le quali sia stato attivato un contratto a termine regolarmente concluso.
c) Mantenere l'occupazione per persone disabili occupate e a rischio di perdita del posto di lavoro	<p>Almeno il 75% di persone disabili con posto di lavoro a rischio per le quali viene attivata una dote, mantengono il posto di lavoro nella stessa azienda o sono inserite in altra azienda con contratti a TD o TI.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Numero di utenti inseriti in percorsi di mantenimento dell'occupazione - Numero utenti che hanno portato a termine i percorsi di mantenimento dell'occupazione - Tipologia di servizi e ore erogate complessivamente - Numero di persone che hanno mantenuto il posto di lavoro nella stessa impresa - Numero di persone che hanno ottenuto un nuovo contratto di assunzione a TD o TI

Avvio programmazione 2014

Decorrenza delle attività: aprile 2014 in modalità transitoria con gli interventi finanziati e gestiti secondo i massimali e le modalità operative previste dal precedente periodo di programmazione.

Decorrenza provvisoria del nuovo modello di Dote Unica Lavoro: Il nuovo modello gestionale entrerà in vigore già da aprile 2014 soltanto per quanto riguarda le modalità di individuazione dei destinatari, con l'eccezione eventualmente di quei destinatari per i quali si ritenga opportuno portare a termine attività intraprese in precedenza e conclusesi anticipatamente per esigenze di rendicontazione. Gli interventi attivati nel corso del 2014 sono però ancora finanziati e gestiti secondo i massimali e le modalità operative previste dal precedente periodo di programmazione.

Decorrenza a regime del nuovo modello di Dote Unica Lavoro: gennaio 2015.

Masterplan 2014:

Tipo intervento	Importi	% riparto	Doti	Avvio
Doti inserimento lavorativo	629.493,63	74%	Almeno 100	Maggio/ottobre 2014
Sostegno all'occupazione in imprese	39.343,35	5%	Almeno 10	Maggio/ottobre 2014
Sostegno all'occupazione disabili psichici in cooperativa	118.030,06	14%	Almeno 25	Maggio/ottobre 2014
Assistenza tecnica	60.803,36			Giugno 2014
Totale	847.670,36	100%		

PROVINCIA		MONZA E BRIANZA	
Titolo piano			
PIANO L.I.F.T. triennio 2014-2016			
PROVVEDIMENTO			
Delibera di Giunta provinciale n. 26 del 12 marzo 2014			
Il contesto provinciale			
<ul style="list-style-type: none">- iscritti al collocamento obbligatorio al 31.12.2013: 4.371- disponibili al lavoro al 31.12.2013: 2.218- Iscritti dal 1.1.2013 al 31.12.2013: 1.606- Gli avviamenti lavorativi nel 2013 sono stati 284 la maggior parte tramite chiamata nominativa (237)			
Priorità per l'accesso alle doti da parte della persona disabile			
Le doti lavoro verranno assegnate attraverso			
<ol style="list-style-type: none">1 Scorrimento liste di cui art. 6 L 68/99 (fino al 40% delle risorse)2 Assegnazione delle doti tramite la selezione dei destinatari con caratteristiche prioritarie (fino al 60% delle risorse)3 Segnalazione della rete dei soggetti coinvolti all'interno dei piani provinciali tramite tavoli di concertazione su base territoriale dei tavoli (fino al 30% delle risorse preliminarmente suddivise per ambito con criteri definiti dal sottocomitato disabili).			
Le percentuali di attribuzione vengono rimandate con l'approvazione dei master plan annuali.			
Target disoccupati e inoccupati			
1 per accedere alla graduatoria è necessario essere in possesso della relazione conclusiva, dichiarata la disponibilità lavorativa e presentare il reddito dell'anno precedente			
2. le caratteristiche prioritarie sono:			
<ul style="list-style-type: none">- carichi familiari;- condizione economica;- percentuale disabilità;- età (con priorità giovani disoccupati e over 45enni);- tipologia disabilità (con priorità agli psichici);- richiesta di intervento con supporto sulla relazione conclusiva;- penalizzazione in punteggio per chi ha già usufruito delle doti.			
La graduatoria è aggiornabile ogni tre mesi			
Target occupati			
Viene prevista una sezione specifica dedicata alle persone con disabilità occupate, che dovranno candidarsi congiuntamente con il datore di lavoro.			
Massimali dei servizi per fascia			
I massimali dei servizi e la durata della dote sono quelli previsti dalle Linee di indirizzo regionali			
Fascia 1	Fascia 2	Fascia 3	Fascia 4
€ 5.265	€ 7.360	€ 8.505	€ 10.675
Valutazione del fabbisogno specifico ai fini della presa in carico			
La Provincia di Monza e Brianza già con il precedente Piano LIFT ha previsto di svolgere attività di valutazione del potenziale delle persone iscritte alle liste 68/99 attraverso i protocolli del sistema Match. Nel 2010 sono state erogate 364 doti per la valutazione che arrivano a 416 nel 2012, 352 nella proroga 2013.			
Modello organizzativo adottato: rete pubblico privato			
Gli organismi individuati per l'assegnazione delle doti "attraverso la rete sei soggetti coinvolti" sono i costituenti (in ogni ambito di Zona) tavoli territoriali LIFT. La fascia di aiuto verrà colcolata del sistema informativo, in base alle informazioni presenti in Sintesi.			
Strumenti:			
<ul style="list-style-type: none">- valorizzazione delle Commissioni territoriali – segnalazione della rete territoriale- valutazione del potenziale – riconoscimento di voucher del valore di €. 500 (erogazione diretta servizi all'utente rilevazione delle caratteristiche e potenzialità individuali – registrazione delle informazioni			

banca dati MATCH In caso di somministrazione di test di gruppo valore voucher €. 400																			
Dote impresa: priorità ed incentivi al sistema della cooperazione																			
Per accedere ai contributi l'impresa dovrà essere in regola con gli obblighi previsti dall'art. 3 della L 68/99, eventualmente anche attraverso i dispositivi previsti dagli artt. 5, 11, 12, 12bis e dall'art 14 del DLgs 276/03																			
Risorse dedicate: minimo 15 % rispetto alle risorse complessive del riparto per il sistema dotale																			
<i>Incentivi per l'assunzione</i>																			
- Tempo indeterminato	15 o 30 % (del costo salariale)+ € 1.000																		
- Tempo determinato	15 o 30 % (del costo salariale)																		
<i>Incentivi per l'attivazione dei tirocini</i>																			
Contributi e servizi per la creazione di cooperative e rami di impresa																			
<i>Incentivi per la transizione</i>																			
Vengono inoltre previsti servizi di consulenza e accompagnamento alle imprese fino a 2.000 euro su progetti approvati dalla Provincia.																			
Azioni di sistema previste dal Piano nel triennio di programmazione																			
La Provincia di Monza e Brianza intende realizzare azioni di sistema e di accompagnamento, complementari all'attuazione dei percorsi volti all'inserimento lavorativo e formativo, dentro le macro aree previste dalle linee di indirizzo regionali. Non vi sono però previsioni perché, sentito il sottocomitato disabili, le azioni di sistema saranno presentate annualmente.																			
Azioni di sistema previste per il solo 2014																			
Nel 2014 la Provincia intende attivare le seguenti azioni di sistema che sono sia a diretta gestione provinciale che a gestione coordinata interprovinciale:																			
<table border="1"> <thead> <tr> <th>AZIONI DI SISTEMA</th><th>RISORSE</th></tr> </thead> <tbody> <tr> <td>IDO Match ((Incontro Domanda Offerta Match)</td><td>€ 60.000,00</td></tr> <tr> <td>Anagrafe Prese in carico</td><td>€ 20.000,00</td></tr> <tr> <td>Portale web operatori LIFT</td><td>€ 20.000,00</td></tr> <tr> <td>Buone prassi servizi</td><td>€ 20.000,00</td></tr> <tr> <td>Buone prassi datori di lavoro</td><td>€ 20.000,00</td></tr> <tr> <td>Formazione sicurezza tirocini</td><td>€ 12.169,00</td></tr> <tr> <td>Agricoltura sociale (Reg. - MN)</td><td>€ 20.000,00</td></tr> <tr> <td>Modello omogeneo val. potenziale (Reg. - MB)</td><td>€ 20.000,00</td></tr> </tbody> </table>	AZIONI DI SISTEMA	RISORSE	IDO Match ((Incontro Domanda Offerta Match)	€ 60.000,00	Anagrafe Prese in carico	€ 20.000,00	Portale web operatori LIFT	€ 20.000,00	Buone prassi servizi	€ 20.000,00	Buone prassi datori di lavoro	€ 20.000,00	Formazione sicurezza tirocini	€ 12.169,00	Agricoltura sociale (Reg. - MN)	€ 20.000,00	Modello omogeneo val. potenziale (Reg. - MB)	€ 20.000,00	
AZIONI DI SISTEMA	RISORSE																		
IDO Match ((Incontro Domanda Offerta Match)	€ 60.000,00																		
Anagrafe Prese in carico	€ 20.000,00																		
Portale web operatori LIFT	€ 20.000,00																		
Buone prassi servizi	€ 20.000,00																		
Buone prassi datori di lavoro	€ 20.000,00																		
Formazione sicurezza tirocini	€ 12.169,00																		
Agricoltura sociale (Reg. - MN)	€ 20.000,00																		
Modello omogeneo val. potenziale (Reg. - MB)	€ 20.000,00																		
Relativamente all'azione di sistema																			
Potenziamento della rete dei servizi Incontro Domanda Offerta Match																			
Anche la Provincia di Monza e Brianza utilizza il programma Match. Il programma si configura come un DB composto da due archivi, rispettivamente utenza disabile (raccolti attraverso la somministrazione di test e colloqui) e aziende (per la rilevazione dei bisogni) ed un insieme di strumenti per l'incrocio (matching) dei dati in essi contenuti. L'azione di sistema vuole utilizzare gli esiti della valutazione del potenziale in attività di Incontro Domanda Offerta sostenere le aziende in obbligo e in particolare quelle sottoscrittrici di Convenzioni ex art 11.																			
Sviluppo delle reti (catalogo degli operatori)																			
Attivazione del catalogo operatori accreditati, che dovranno candidarsi al catalogo provinciale degli operatori per l'erogazione dei servizi finanziati tramite il fondo disabili.																			
Decorrenza: alla approvazione del Piano provinciale da parte di Regione Lombardia																			
I criteri previsti in capo agli operatori e i soggetti con i quale eventualmente avvalersi per la realizzazione dei servizi fanno puntualmente riferimento alle indicazioni delle Linee di indirizzo regionali.																			
A. Possesso di esperienza triennale nell'ambito dell'inserimento lavorativo di persone con disabilità attraverso l'attività della propria organizzazione o attraverso la presenza operativa di almeno 2 figure professionali stabili che l'abbiano maturata	B. Disponibilità di una organizzazione capace di fare rete sul territorio con tutti i servizi pubblici e privati che in varie misure si occupano della disabilità attraverso la stipula di convenzioni o protocolli di intesa o lettere di intenti con Servizi Sociali, Asl, CPS, etcc																		

C. Presenza di una struttura in grado di creare e mantenere rapporti di partnership con le realtà aziendali del territorio, con il sistema della cooperazione sociale di tipo B o con un Associazione che opera nell'ambito specifico	D. Disponibilità di personale qualificato con esperienze triennale in azioni di accompagnamento/inserimento o sostegno al lavoro di persone con disabilità.
---	---

Assistenza tecnica																																
Vengono riservati €137.843 Nella ripartizione delle risorse almeno il 4% (comunque non oltre massimale del 5%) è destinato all'assistenza tecnica funzioni: definizione del piano provinciale e progettazione esecutiva dei dispositivi; segreteria, gestione contabile/amministrativa e rendicontazione del piano; coordinamento tecnico e progettuale ed organizzativo; monitoraggio e valutazione degli interventi-redazione delle relazioni intermedie e finali; controllo e verifiche ispettive.																																
Indicatori di risultato, monitoraggio e valutazione per la verifica degli interventi realizzati																																
I risultati attesi saranno specificati nei masterplan annuali.																																
Monitoraggio																																
Vengono previsti: <ul style="list-style-type: none">– alla chiusura delle annualità un report pubblico– costante controllo sulle doti erogati e esiti occupazionali– Viene inoltre annunciato un piano di controlli in loco per verificare l'effettiva e congrua erogazione del servizio, la correttezza della documentazione contabile e l'assolvimento degli obblighi fiscali e previdenziali. In particolare vengono previsti: <ul style="list-style-type: none">○ controlli per gli operatori del sistema dotale che hanno erogato il servizio su un campionamento statistico non inferiore al 3% delle risorse impegnate;○ per le azioni di sistema controlli presso i soggetti attuatori per accertare la conformità della realizzazione del progetto																																
Avvio programmazione 2014																																
Decorrenza delle attività: aprile2014 Decorrenza nuovo modello di dote unica lavoro disabili settembre 2014 -compatibilmente con l'adeguamento del sistema informativo al nuovo sistema dotale-. La valutazione del potenziale è servizio già in essere																																
Masterplan 2014																																
<table><tr><td><i>Dote Lavoro</i></td><td><i>Importo</i></td><td><i>Doti</i></td><td><i>Origine</i></td><td><i>Avvio</i></td></tr><tr><td>Valutazione potenziale</td><td>€250.000</td><td>Almeno 500</td><td>Piano LIFT 2014-2016</td><td rowspan="3">Aprile 2014</td></tr><tr><td>Inserimento lavorativo</td><td>€270.000</td><td>Almeno 38</td><td>Piano LIFT 2010-2013</td></tr><tr><td>Sostegno psichici in Coop B</td><td>€154.000</td><td>Almeno 22</td><td>Piano LIFT 2010-2013</td></tr><tr><td>Mantenimento/sostegno</td><td>€40.000</td><td>Almeno 5</td><td>Piano LIFT 2010-2013</td><td rowspan="2">Settembre 2014</td></tr><tr><td>Dote unica lavoro</td><td>€466.000</td><td>Almeno 43</td><td>Piano LIFT 2014-2016</td></tr><tr><td>Totale dote lavoro</td><td>€1.180.000</td><td>Almeno 608</td><td></td><td></td></tr></table>	<i>Dote Lavoro</i>	<i>Importo</i>	<i>Doti</i>	<i>Origine</i>	<i>Avvio</i>	Valutazione potenziale	€250.000	Almeno 500	Piano LIFT 2014-2016	Aprile 2014	Inserimento lavorativo	€270.000	Almeno 38	Piano LIFT 2010-2013	Sostegno psichici in Coop B	€154.000	Almeno 22	Piano LIFT 2010-2013	Mantenimento/sostegno	€40.000	Almeno 5	Piano LIFT 2010-2013	Settembre 2014	Dote unica lavoro	€466.000	Almeno 43	Piano LIFT 2014-2016	Totale dote lavoro	€1.180.000	Almeno 608		
<i>Dote Lavoro</i>	<i>Importo</i>	<i>Doti</i>	<i>Origine</i>	<i>Avvio</i>																												
Valutazione potenziale	€250.000	Almeno 500	Piano LIFT 2014-2016	Aprile 2014																												
Inserimento lavorativo	€270.000	Almeno 38	Piano LIFT 2010-2013																													
Sostegno psichici in Coop B	€154.000	Almeno 22	Piano LIFT 2010-2013																													
Mantenimento/sostegno	€40.000	Almeno 5	Piano LIFT 2010-2013	Settembre 2014																												
Dote unica lavoro	€466.000	Almeno 43	Piano LIFT 2014-2016																													
Totale dote lavoro	€1.180.000	Almeno 608																														
<table><tr><td><i>Dote impresa</i></td><td><i>Importo</i></td><td><i>Doti</i></td><td><i>Origine</i></td><td><i>Avvio</i></td></tr><tr><td>Consulenza e accompagnamento</td><td>€40.000</td><td>Almeno 20</td><td>Piano LIFT 2014-2016</td><td rowspan="5">Aprile 2014</td></tr><tr><td>Assunzioni e adattamento postazioni</td><td>€343.855,72</td><td>Almeno 25</td><td>Piano LIFT 2014-2016</td></tr><tr><td>Contributi al tirocinio</td><td>€130.000</td><td>Almeno 54</td><td>Piano LIFT 2014-2016</td></tr><tr><td>Creazioni copp soc tipo B –rami impresa</td><td>€60.000</td><td>Almeno 2</td><td>Piano LIFT 2014-2016</td></tr><tr><td>Incentivi transizioni</td><td>€30.000</td><td>Almeno 6</td><td>Piano LIFT 2014-2016</td></tr><tr><td>Totale doti impresa</td><td>€603.855,72</td><td>Almeno 107</td><td></td><td></td></tr></table>	<i>Dote impresa</i>	<i>Importo</i>	<i>Doti</i>	<i>Origine</i>	<i>Avvio</i>	Consulenza e accompagnamento	€40.000	Almeno 20	Piano LIFT 2014-2016	Aprile 2014	Assunzioni e adattamento postazioni	€343.855,72	Almeno 25	Piano LIFT 2014-2016	Contributi al tirocinio	€130.000	Almeno 54	Piano LIFT 2014-2016	Creazioni copp soc tipo B –rami impresa	€60.000	Almeno 2	Piano LIFT 2014-2016	Incentivi transizioni	€30.000	Almeno 6	Piano LIFT 2014-2016	Totale doti impresa	€603.855,72	Almeno 107			
<i>Dote impresa</i>	<i>Importo</i>	<i>Doti</i>	<i>Origine</i>	<i>Avvio</i>																												
Consulenza e accompagnamento	€40.000	Almeno 20	Piano LIFT 2014-2016	Aprile 2014																												
Assunzioni e adattamento postazioni	€343.855,72	Almeno 25	Piano LIFT 2014-2016																													
Contributi al tirocinio	€130.000	Almeno 54	Piano LIFT 2014-2016																													
Creazioni copp soc tipo B –rami impresa	€60.000	Almeno 2	Piano LIFT 2014-2016																													
Incentivi transizioni	€30.000	Almeno 6	Piano LIFT 2014-2016																													
Totale doti impresa	€603.855,72	Almeno 107																														

PROVINCIA	MILANO
Titolo piano	
PIANO E.M.E.R.G.O (Esperienza Metodologia E Risorse Generano Opportunità) 2014-2016	
PROVVEDIMENTO	
Deliberazione del 27 febbraio 2014 n. 64/14 Atti n 36389\14.5 \2014\2	
Il contesto provinciale	
<p>Persone disabili disoccupate e inoccupate iscritte nell'elenco provinciale cui alla L. 68/1999: 20.730 (anno 2012) di cui:</p> <ul style="list-style-type: none"> – disabili inseriti nella graduatoria provinciale L. 68/1999: 5.000; – Disabili di nuova iscrizione alle liste L 68/99 : 1.200 (stima 2014; il numero dei disabili inseriti nell'elenco provinciale è in corso di verifica attraverso 'iniziativa di pulizia della banca dati provinciale chiamata "quattro passi per il lavoro-categorie protette"); – Avviamenti di persone disabili (fonte COB 2012): 1.426; 	
Priorità per l'accesso alle doti da parte della persona disabile	
<p>Sono previsti 3 contenitori di doti per 3 target di destinatari per ciascuno dei quali sono stanziati un massimale di risorse attivabili e le priorità di accesso alla Dote Unica Disabilità</p> <p>Target: disoccupati e inoccupati (dote lavoro disoccupati e inoccupati)</p> <p>Priorità per la formulazione della graduatoria unica:</p> <ul style="list-style-type: none"> • anzianità di iscrizione alle liste di collocamento; • carico familiare; • grado di invalidità; • difficoltà di movimento sul territorio (solo in caso di parità di punteggio) <p>Ulteriori priorità:</p> <p>Persone con particolari difficoltà di inserimento lavorativo o difficoltà socio-economiche (successivamente per brevità persone disabili deboli) con le seguenti caratteristiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> – Psicici; – Inoccupati max 29 anni; – persone con menomazioni psichiche e portatori handicap intellettuale con riduzione della capacità lavorativa sup al 45%; persone con menomazioni fisiche o sensoriali con riduzione della capacità lavorativa sup al 74%, compresi i non vedenti con capacità residua pari a 1/20 a entrambi gli occhi; – persone disabili che esprimono la volontà di perseguire ad un percorso di inserimento tramite Dote richiedendola direttamente agli enti accreditati iscritti al catalogo (per il 2014 prevista quota pari al 25%). <p>Target occupati (Dote lavoro occupati)</p> <ul style="list-style-type: none"> – persone disabili occupate, avviate ai sensi della L.68/99, che desiderano cambiare posto di lavoro o azienda; – persone disabili occupate che si trovano a rischio di perdita del posto di lavoro residenti e/o domiciliate nella provincia di Milano. <p>Ulteriori priorità</p> <ul style="list-style-type: none"> – Disabili "deboli"; – Psicici occupati in cooperative di tipo B; – avviati tramite convenzione ex art 14 DLgs 276/03; – occupati da meno di 2 anni, prioritariamente per chi ha usufruito di una dote inserimento; – in procedura ex art 10 c. 3 L 68/99; – occupati, avviati ai sensi della L 68/99, che desiderano cambiare posto di lavoro. <p>Target neo iscritti Dote Lavoro neo iscritti (riservata al servizio di valutazione del potenziale)</p> <ul style="list-style-type: none"> – per coloro che sebbene iscritti agli elenchi del collocamento non ne hanno mai usufruito; – coloro ne hanno usufruito da più di 2 anni e che non sono stati inseriti nel mercato del lavoro; – nuovi iscritti. <p><i>Per i destinatari della dote lavoro disoccupati e inoccupati e per quelli della dote occupati la graduatoria delle priorità è aggiornabile ogni tre mesi</i></p>	
Massimali dei servizi per fascia	
I massimali dei servizi e la durata della dote sono quelli previsti dalle Linee di indirizzo regionali.	

Valutazione del fabbisogno specifico ai fini della presa in carico
<p>Modello organizzativo adottato: esternalizzato alla rete degli operatori accreditati ammessi a catalogo</p> <p>Strumenti: valutazione del potenziale - è riservata una specifica linea di dote</p> <p>Tempi di avvio: a partire dal 2014 (servizio già in essere)</p>
Dote impresa: priorità e incentivi al sistema della cooperazione
<p>Sono definite prioritarie</p> <ul style="list-style-type: none"> – Imprese che hanno sottoscritto una Convenzione ex art 11 L 68/99 con la Provincia di Milano; – imprese che hanno assunto o intendono assumere persone disabili beneficiarie di Dote lavoro; – imprese non in obbligo; – imprese che sottoscrivono convenzioni ex art 14 L 276/2003; – cooperative sociali di tipo B iscritte all'apposito Albo regionale aventi sede legale e/o operativa in Provincia di Milano. <p>La Provincia definirà il numero di doti all'interno dei mastepan annuali. Successivamente la Provincia emanerà avvisi pubblici attraverso cui le cooperative sociali di tipo B potranno prenotare la Dote Impresa – Cooperative sociali di tipo B in modalità a sportello.</p> <p>Sono comunque previste 25 doti , rispettivamente: 13 doti riservate alla creazione di nuove coop tipo B o rami impresa; 20 doti per le Cooperative che favoriscono la transizione del disabile ad altra impresa</p> <p>Risorse dedicate: minimo 20 % rispetto alle risorse complessive del riparto per il sistema dotale</p> <p><i>Consulenza e accompagnamento Euro 300.000</i></p> <p><i>Incentivi per l'assunzione complessivamente pari a Euro 828.783,69 di cui</i></p> <ul style="list-style-type: none"> – Tempo indeterminato 497270,22 (pari al 60%) – Tempo determinato 331.513,48 (pari al 40%) <p><i>Incentivi per l'attivazione dei tirocini 324.000</i></p> <p><i>Contributi e servizi per la creazione di cooperative e rami di impresa 390.000</i></p> <p><i>Incentivi per la transizione 100.000</i></p>
Azioni di sistema previste dal Piano nel triennio di programmazione
<p>Nel 2014 la Provincia intende attivare le seguenti azioni di sistema che sono sia a diretta gestione provinciale che a gestione coordinata interprovinciale:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Incremento occupazione e mantenimento lavoro attraverso progetti sperimentali su target specifici • Promozione, sensibilizzazione, diffusione di buone prassi: • valutazione del potenziale • Implementazione del sistema delle Convenzioni attraverso l'applicazione di un modello simile ex art. 14 D.lgs. 276/2003 per strutture ospedaliere pubbliche non economiche • Sviluppo dei sistemi informativi
Azioni di sistema previste per il solo 2014
<p>Nel 2014 la Provincia intende attivare le seguenti azioni di sistema che sono sia a diretta gestione provinciale che a gestione coordinata interprovinciale:</p> <ol style="list-style-type: none"> 4. Integrazione lavorativa dei disabili sensoriali attraverso formazione mirata, orientamento e supporto all'autonomia personale integrazione socio lavorativa, da realizzarsi anche attraverso l'utilizzo di tecnologie multimediali ed eventi culturali, destinati prioritariamente ad una platea di persone con disabilità sensoriale. Risorse € 210.000 Importo massimo per progetto: € 25.000. 5. Integrazione dei disabili psichici intellettivi già collocati o disoccupati realizzata attraverso coaching, formazione, individuale e/o di gruppo; tirocini finalizzati all'inserimento lavorativo; supporto e accompagnamento al lavoro attraverso attività di tutoring. Risorse € 200.000 Importo massimo per progetto: € 25.000 6. Lavoro e dipendenze (comprendente le persone interessate dalla legge n. 10/2014 - decreto svuota carceri) prevede la certificazione delle competenze acquisite, il riconoscimento dell'invalidità civile ed eventuale iscrizione alle liste del collocamento obbligatorio; scouting aziendale; lo svolgimento di tirocini finalizzati all'inserimento lavorativo; il tutoraggio per il referente aziendale e il gruppo di lavoro per individuare le modalità di integrazione più efficaci; servizi di supporto all'avvio di iniziative di auto-imprenditorialità individuali o collettive Risorse € 230.000 Importo massimo per progetto: € 25.000

<p>7. Diffusione buone prassi, ricerca e sensibilizzazione attraverso la realizzazione di prodotti/eventi promozionali sulle opportunità offerte dalla legge 68/99 giornate di formazione per imprese, consulenti del lavoro e famiglie; giornate di aggiornamento per operatori pubblici e privati, finalizzati all'applicazione della l. 68/99 e delle convenzioni ex art. 14 D.Lgs. 276/2003; trasferimento di buone prassi finalizzate all'innalzamento dell'occupabilità del lavoratore Risorse: € 80.000 Importo massimo per progetto: € 15.000</p> <p>8. Tecnologie assistive e accessibilità individuazione e coinvolgimento di imprese interessate a percorsi di simulazione azioni di progettazione, introduzione ed utilizzo di metodologie e/o tecnologie assistive Risorse € 100.000 Importo massimo per progetto: € 15.000</p> <p>9. Progetti di sostegno all'occupazione integrati per imprese di grosse dimensioni sostegno individuale al dipendente disabile finalizzato al monitoraggio del percorso professionale; interventi di ricollocazione interna o ridisegno dei ruoli lavorativi; azioni di osservazione e indagine per la rilevazione dei bisogni organizzativi; formazione in gruppo, da svolgersi anche in azienda, su competenze di base e/o trasversali (soft skill) Risorse € 50.000 Importo massimo per progetto: € 25.000</p> <p>10. Applicazione di un modello simile ex art. 14 D.lgs. 276/2003 per strutture ospedaliere pubbliche non economiche sottoscrizione di un protocollo di intesa tra la Provincia di Milano e una o più A.O.; stipula di una o più Convenzioni tra la Provincia, l'Azienda ospedaliera e la/le cooperativa/e di tipo B affidataria/e della/e commessa/e di lavoro; computo, da parte della Provincia, dei lavoratori assunti dalla/e cooperativa/e per lo svolgimento dell'attività prevista dalla commessa/e, sulla quota d'obbligo dell'A.O. Risorse € 100.000 Importo massimo per progetto: € 10.000+€ 3000 per persona inserita</p>	
<p>RISORSE DEDICATE € 970.000 - pari al 99,8% delle risorse disponibili</p>	
<p>Sviluppo delle reti (catalogo degli operatori)</p> <p>Attivazione del catalogo operatori accreditati-decorrenza: non indicato verrà istituito con "successivo atto della struttura competente".</p> <p>Il Piano provinciale prevede un coordinamento di rete (stakeholder e operatori) a cadenza bimestrale. La natura degli incontri sarà informativa, consultiva ma è anche prevista la possibilità degli attori di proporre correttivi al Piano EMERGO. E' previsto un coordinamento della rete dei servizi per l'inserimento lavorativo delle persone con disabilità in capo al Servizio del Collocamento mirato e con funzioni di analisi, valutazione degli impatti delle risorse messe a disposizione dal Piano Emergo</p> <p>Requisiti minimi richiesti puntualmente coincidenti con i criteri indicati dalle linee di indirizzo regionali.</p>	
<p>A. Possesso di esperienza triennale nell'ambito dell'inserimento lavorativo di persone con disabilità attraverso l'attività della propria organizzazione o attraverso la presenza operativa di almeno 2 figure professionali stabili che l'abbiano maturata</p>	<p>B. Disponibilità di una organizzazione capace di fare rete sul territorio con tutti i servizi pubblici e privati che in varie misure si occupano della disabilità attraverso la stipula di convenzioni o protocolli di intesa o lettere di intenti con Servizi Sociali, Asl, CPS, etc</p>
<p>C. Presenza di una struttura in grado di creare e mantenere rapporti di partnership con le realtà aziendali del territorio, con il sistema della cooperazione sociale di tipo B o con un Associazione che opera nell'ambito specifico</p>	<p>D. Disponibilità di personale qualificato con esperienze triennale in azioni di accompagnamento/inserimento o sostegno al lavoro di persone con disabilità.</p>
<p>Assistenza tecnica</p> <p>Viene genericamente indicata la quota parte pari al 5% del trasferimento regionale. Con queste risorse saranno realizzati tutti gli strumenti di riferimento per la realizzazione del Piano, compresa la costituzione del nucleo di valutazione per l'ammissibilità delle domande di finanziamento e delle richieste di ammissione ai cataloghi. Sono previste le seguenti voci:</p> <ul style="list-style-type: none"> – monitoraggio, valutazione e rating; – programmazione e gestione; – sistemi informativi; – promozione e sensibilizzazione; – informazione ai destinatari. 	

Indicatori di risultato, monitoraggio e valutazione per la verifica degli interventi realizzati**Indicatori di risultato**

<i>Indicatore di successo</i>	<i>Modalità di calcolo</i>	<i>Valore atteso al 31/12/ 2016</i>
Dote lavoro	% doti positive su totale Dote lavoro	40%
Accompagnamento alle Aziende	% doti positive su totale Dote Impresa	40%
Incidenza annuale reiscrizioni	% reiscritti su totale iscritti	30%
Compliance 68/99 aziendale	Scopertura Aziende pubbliche	6%
	Scopertura Aziende private	15%
	% scopertura su riserva obbligatoria	ND
Uscite liste		
Turnover iscritti	Permanenza nelle liste (media)	30 mesi
Potenziale assorbimento della domanda	Posti disponibili/iscritti alle liste	2,0
Incidenza per motivazioni legate ad attività lavorativa (disponibili al lavoro e N.O. rilasciati)	% uscite su totale iscritti	30%

Monitoraggio previsto quale strumento di gestione e controllo dell'efficacia e dell'efficienza del Piano EMERGO.
In particolare: 3 rapporti annuali, realizzazione e modellizzazione di un sistema informativo di monitoraggio dotato di indicatori elementari rendiconto e status (attività in progress)

Avvio programmazione 2014

Decorrenza delle attività 2014: 26 maggio

Decorrenza nuovo modello di dote unica lavoro disabili: settembre/ottobre 2014

Masterplan 2014

<i>Tipo intervento</i>	<i>Importi</i>	<i>% riparto</i>	<i>Doti</i>	<i>Avvio</i>
Valutazione Potenziale (neo iscritti)	768.000	8,5	1600	26 maggio 2014
Doti inserimento lavorativo	3.300.000	36,6	550	16 giugno 2014
Sostegno all'occupazione in imprese	1.556.355,81	17,3	240	9 giugno 2014
Sostegno all'occupazione disabili psichici in cooperativa	1.450.000	16,1	200	9 giugno 2014
Dote impresa	1.552.783,69	17,2	170	settembre/ottobre 2014
Dote impresa cooperative	390.000	4,3	13	settembre/ottobre 2014
Totale contributi sistema dotale	9.017.139,5	100%		
Assistenza tecnica	696.778,96	7,2*		
Stanziamiento complessivo	9.713.918,46			

* percentuale calcolata sullo stanziamento complessivo

Provincia		PAVIA
Titolo piano		
Piano degli interventi a sostegno del collocamento mirato 2014-2016		
PROVVEDIMENTO		
Deliberazione n 11885/2014 del 28 febbraio 2014		
Il contesto provinciale		
<ul style="list-style-type: none"> – iscritti nell'elenco provinciale cui alla L. 68/1999 (anno 2012): 3.928 – Iscritti al Collocamento disabili dal 1.1.2013 al 31.12.2013 780 – Iscritti disponibili al 31.12.2013 4.172 – Significativa la quota delle invalidità psichiche pari a quasi il 10% degli iscritti. 		
Priorità per l'accesso alle doti da parte della persona disabile		
<p>Attraverso la promozione del ruolo delle cooperative sociali per l'inserimento di lavoratori con disabilità, anche come passaggio verso il mercato for profit, e delle altre associazioni di terzo settore, si definiscono due linee di intervento:</p> <ul style="list-style-type: none"> - inserimento lavorativo; - mantenimento del posto di lavoro 		
Assegnazione delle doti tramite le segnalazione della rete dei soggetti coinvolti		10%
Assegnazione delle doti tramite la selezione dei destinatari con caratteristiche prioritarie di cui : <ul style="list-style-type: none"> ➤ Over 45 anni; ➤ Persone con un grado di disabilità superiore al 79%; ➤ provenienza da percorsi di disadattamento sociale (ex detenuti – tossicodipendenti); ➤ disabilità psichica - portatori di handicap intellettuale che comportino una riduzione della capacità lavorativa superiore al 45%. 		75%
Assegnazione delle doti tramite lo scorrimento delle graduatorie di collocamento mirato o liste di all'art. 6 della L. 68/99		5%
Dote Lavoro		
L'assegnazione delle doti potrà avvenire anche a favore di persone che non rientrano nei requisiti di accesso sopra definiti, previa valutazione opportunamente motivata del singolo caso specifico		
Massimali dei servizi per fascia		
I massimali dei servizi e la durata della dote sono quelli previsti dalle Linee di indirizzo regionali.		
Valutazione del fabbisogno specifico ai fini della presa in carico		
Modello organizzativo adottato: externalizzato (operatore/rete degli operatori)		
Strumenti:		
<ul style="list-style-type: none"> – Valorizzazione delle commissioni territoriali – Valutazione dell'operatore accreditato mediante indagine conoscitiva condivisa con gli operatori del servizio Provinciale (ai fini della definizione del PIP) 		
Dote impresa: priorità e incentivi al sistema della cooperazione		
Risorse dedicate: 30 % rispetto alle risorse complessive del riparto per il sistema totale		
La Dote impresa-collocamento mirato è riservata agli incentivi:		
<ul style="list-style-type: none"> – per l'assunzione del lavoratore oppure percorsi di tirocinio finalizzati; – per l'assunzione e/o contributi per lo sviluppo della cooperazione sociale e saranno rivolti sia alle assunzioni di persone che rientrano del target di utenza del Piano sia a favore di altre persone disabili a condizione che la preselezione sia stata effettuata dal Servizio Collocamento della Provincia. 		
Componenti attivate e massimali:		
<ul style="list-style-type: none"> • <i>Incentivi per l'assunzione</i> <ul style="list-style-type: none"> ○ Tempo indeterminato 		€ 14.000

<ul style="list-style-type: none"> ○ Tempo determinato € 7.000 • Incentivi per l'attivazione dei tirocini € 2.400 • Contributi e servizi per la creazione di cooperative e rami di impresa € 30.000 • Incentivi per la transizione € 5.000 	
Azioni di sistema previste dal Piano nel triennio di programmazione	
La Provincia di Pavia intende realizzare azioni di sistema e di accompagnamento, complementari all'attuazione dei percorsi volti all'inserimento lavorativo e formativo, all'interno delle macro aree previste dalle linee di indirizzo regionali.	
Azioni di sistema previste per il solo 2014	
<p>Inserimento socio lavorativo delle persone con disabilità Il progetto, intende promuovere un "sistema di connessione" volto all'inserimento socio-lavorativo delle persone con disabilità fisica/psichica, integra e raccorda le realtà degli Enti locali e dei CPS con la cooperazione sociale e il terzo settore, In particolare per favorire gli inserimenti "in situazione occupazionale" si opererà su:</p> <ul style="list-style-type: none"> – analisi del fabbisogno individuale; – ricerca del contesto lavorativo di inserimento; – stesura del Piano di Intervento Individuale; – monitoraggio in itinere dell'inserimento occupazionale; – raccolta ed analisi degli indicatori di "successo"; – elaborazione strumenti operativi di supporto (modulistica, elaborazione dati convenzioni) 	
Risorse: € 82.613,16	
Sviluppo delle reti (catalogo degli operatori)	
Attivazione del catalogo operatori accreditati-decorrenza: 15 giugno 2014	
Requisiti richiesti	
<p>A. Possesso di esperienza triennale nell'ambito dell'inserimento lavorativo di persone con disabilità attraverso l'attività della propria organizzazione o attraverso la presenza operativa di almeno 2 figure professionali stabili che l'abbiano maturata</p>	<p>B. Disponibilità di competenze professionali specifiche con particolare riferimento alla figura del TUTOR per gli inserimenti</p>
<p>C. Esperienza professionale pregresso che documenta il grado di interazione con la rete dei servizi territoriali e delle imprese da documentare.</p>	
Assistenza tecnica	
<p>Nella ripartizione delle risorse il 5% è destinato all'assistenza tecnica</p> <p>Le risorse destinate copriranno in via prioritaria:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Monitoraggio e valutazione degli interventi del Piano provinciale, con il coinvolgimento diretto degli organismi di rappresentanza all'interno della commissione Provinciale; • Collaborazione esterna di supporto all'attività del servizio provinciale di collocamento mirato • Adeguamento del Sistema informativo 	
Indicatori di risultato, monitoraggio e valutazione per la verifica degli interventi realizzati	
<p>Indicatori di risultato</p> <p>Sono necessarie due premesse per l'individuazione di risultati attesi: la prima riguarda il dato complessivo del territorio, che a fronte di 4000 iscrizioni ha un numero assorbibile di 600 unità. La seconda, è quella che ribadisce la tipologia dell'utenza che il Piano ha assunto in via prioritaria.</p> <p>Dunque se i destinatari, persone disoccupate/inoccupate iscritte negli elenchi del collocamento mirato della Provincia di Pavia, debbono avere quali requisiti di accesso: l'età maggiore ai 45 anni; il grado di disabilità superiore al 79%; la provenienza da percorsi di disadattamento sociale (ex detenuti – tossicodipendenti); una disabilità psichica - portatori di handicap intellettivo che comportino una riduzione della capacità lavorativa superiore al 45%, risulta evidente la necessità di non quantificare in valore assoluto gli inserimenti, quanto di valutare la capacità sviluppata da questi stessi destinatari (in formazione, in tirocinio etc.) di mantenimento dei percorsi proposti e di innalzamento della loro spendibilità occupazionale".</p> <p>L'articolazione delle azioni che compongono il Piano individua quindi, in linea generale, i risultati attesi nei seguenti termini:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Sviluppare le competenze funzionali all'inserimento lavorativo; ✓ Assicurare idonee forme di tutoraggio e di flessibilità organizzativa tali da garantire l'esito positivo del Piano; ✓ Qualificare l'azione di scouting aziendale mediante interviste alle aziende; ✓ Produrre inserimenti lavorativi mirati; ✓ Sostenere il mantenimento del posto di lavoro individuando soluzioni e strumenti specifici di contrasto alla perdita del 	

posto di lavoro.

Relativamente agli strumenti di monitoraggio si rimanda ad una definizione in progress e partecipata ipotizzando ricerche qualitative e approfondimenti mediante focus group.

Avvio programmazione 2014

Decorrenza delle attività: giugno 2014

Decorrenza nuovo modello di dote unica lavoro disabili: ND

Nel caso in cui i tempi per l'adeguamento del sistema informativo e dei servizi di accoglienza e accesso al sistema dotale dovessero subire uno slittamento temporale, in via transitoria, si potrà prevedere misure già utilizzate e consolidate nella precedente programmazione

La ripartizione delle risorse, è definita in termini percentuali rispetto agli interventi

- 55% Dote Lavoro Persone con disabilità
- 30% Dote Impresa
- 5% Assistenza Tecnica
- 10% Azione di sistema

MASTERPLAN 2014

	Numero Doti	Importo	Descrizione dei servizi	Tempi di avvio
Assistenza Tecnica		41.306,58	Sviluppo Assistenza tecnico/informatica e ricorso a collaborazione esterne di supporto al Servizio provinciale	30/6/2014
Dote unica Lavoro			Azioni in favore dei disabili, così come descritti dalla DGR 1106/2013	A seguito adeguamento del sistema informatico Sintesi a livello Regionale.
Dote Impresa	50	210.663,55	Incentivi alle imprese per assunzione disabili tramite misure già adottate nella precedente programmazione	30/06/2014
Dote Inserimento Lavorativo	70	407.548,29	Elaborazione PiP, erogazione servizi per il lavoro tramite misure già adottate nella precedente programmazione.	30/06/2014
Dote Mantenimento Lavorativo	20	84.000,00	Elaborazione PiP, erogazione servizi per il lavoro tramite misure già adottate nella precedente programmazione	30/06/2014
Totale	140	743.518,42		

Provincia	SONDRIO								
Titolo piano									
"Piano provinciale per l'inserimento lavorativo delle persone con disabilità disabili 2014-2016".									
PROVVEDIMENTO									
Delibera di Giunta Provinciale n. 66 del 12/05/2014									
Il contesto provinciale									
Iscritti nell'elenco unico al 31/12/2013: 1235 (fonte dati: sistema Sintesi). Avviamenti lavorativi: 65 disabili secondo la Legge 68/99. Nuove iscrizione : n. 170 (di cui 5 provenienti da altre province), Nulla osta di avviamento al lavoro: 65 solo presso datori di lavoro privato, di cui 43 in regime di convenzione (di cui 10 inserimenti in cooperative sociali di tipo b) Convenzioni art. 11: 35 (di cui 15 con datori di lavoro non soggetti/eccedenti agli obblighi di legge).									
Priorità per l'accesso alle doti da parte della persona disabile									
Potranno beneficiare delle Doti gli iscritti all'elenco di cui alla Legge 68/99 presso l'Ufficio lavoro disabili provinciale. Considerate la tipologia dei soggetti che hanno avuto accesso alla dote nel piano precedente e la situazione peculiare di questo territorio di bassa occupabilità (percentuale minima di posti disponibili in merito all'obbligo di assunzione e alto numero di soggetti iscritti) non si individuano, come destinatari prioritari soggetti con particolari condizioni di invalidità. L'assegnazioni delle doti, a regime, farà riferimento alle fasce di "intensità" d'aiuto, secondo i criteri definiti dalla delibera regionale (stato occupazionale/ grado di disabilità/ tipologia di disabilità/titolo di studio/età). Si terrà comunque conto nell'assegnazione delle doti alle caratteristiche delle persone con disabilità, secondo i criteri previsti dalle linee di indirizzo regionale, applicabili anche in maniera congiunta:									
<table><tr><td>Assegnazione delle doti tramite lo scorrimento delle graduatorie di collocamento mirato o liste di all'art. 6 della L. 68/99</td></tr><tr><td>Assegnazione delle doti tramite la segnalazione della rete dei soggetti coinvolti (max 30%)</td></tr><tr><td>Assegnazione delle doti tramite la selezione dei destinatari con caratteristiche prioritarie, di cui:</td></tr><tr><td>✓ Persone psichiche</td></tr><tr><td>✓ Giovani inoccupati</td></tr><tr><td>✓ Over 45</td></tr><tr><td>✓ Altre priorità</td></tr><tr><td>Rilevazione degli accessi da parte dell'ufficio lavoro disabili</td></tr></table>		Assegnazione delle doti tramite lo scorrimento delle graduatorie di collocamento mirato o liste di all'art. 6 della L. 68/99	Assegnazione delle doti tramite la segnalazione della rete dei soggetti coinvolti (max 30%)	Assegnazione delle doti tramite la selezione dei destinatari con caratteristiche prioritarie, di cui:	✓ Persone psichiche	✓ Giovani inoccupati	✓ Over 45	✓ Altre priorità	Rilevazione degli accessi da parte dell'ufficio lavoro disabili
Assegnazione delle doti tramite lo scorrimento delle graduatorie di collocamento mirato o liste di all'art. 6 della L. 68/99									
Assegnazione delle doti tramite la segnalazione della rete dei soggetti coinvolti (max 30%)									
Assegnazione delle doti tramite la selezione dei destinatari con caratteristiche prioritarie, di cui:									
✓ Persone psichiche									
✓ Giovani inoccupati									
✓ Over 45									
✓ Altre priorità									
Rilevazione degli accessi da parte dell'ufficio lavoro disabili									
Nel quadro del sistema dotale, compatibilmente con le risorse economiche disponibili, si presterà particolare attenzione all'inserimento delle persone con disabilità psichica inseriti o da inserire nelle cooperative sociali di tipo B, come tra l'altro previsto dalla delibera regionale.									
Massimali dei servizi per fascia									
Massimali come da DGR n. 1106 del 20/12/2013 per Dote Lavoro.									
Valutazione del fabbisogno specifico ai fini della presa in carico									
Modello organizzativo adottato: Rete pubblico-privato, in stretta collaborazione tra Provincia/ufficio lavoro disabili e operatore accreditato per il lavoro, ed eventualmente con i servizi sociali territoriali (per i soggetti in carico ai servizi). Strumenti: <ul style="list-style-type: none">– valorizzazione delle commissioni territoriali– Analisi motivazionale/valutazione del potenziale <p>Per l'accesso, l'accompagnamento al lavoro e al mantenimento del posto di lavoro, attraverso gli operatori accreditati, gli iscritti potranno accedere al sistema dotate, anche previa "Analisi motivazionale/valutazione del potenziale" che potrà favorire una classificazione rispetto al bisogno di aiuto e alla conseguente definizione delle fasce di intensità di servizi di supporto. Questa classificazione consentirà una successiva gradualità e priorità di assegnazione delle doti stesse.</p>									

<p>La persona con disabilità potrà attingere ai servizi utili per la sua collocazione in seguito declinati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - servizi di base - accoglienza e orientamento - consolidamento competenze - inserimento lavorativo - mantenimento lavorativo - auto imprenditorialità <p>In merito è attesa la definizione dell'azione di sistema tra Province. Si intende operare una valorizzazione delle commissioni territoriali, promuovendo la segnalazione della rete territoriale.</p>			
<p>Dote impresa: priorità ed incentivi al sistema della Cooperazione</p> <p>Risorse dedicate: l'85% delle risorse disponibili sarà destinata tra Doti Lavoro e Doti Impresa.</p> <p>Il dato sugli incentivi alle imprese e al sistema della cooperazione verrà presentato per l'annualità 2015, con l'avvio del nuovo sistema dotale. Per il 2014, mantenendo il precedente sistema dotale (con tre tipologie di doti) si stanno valutando le assegnazioni con rendicontazione finale del piano 2010/2013, ancora aperta.</p> <p>Massimali come da DGR n. 1106 del 20/12/2013 per Dote Impresa – collocamento mirato (e dote Cooperative sociali di tipo B) per:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Incentivi per l'assunzione <ul style="list-style-type: none"> – Tempo indeterminato – Tempo determinato - Incentivi per l'attivazione dei tirocini - Contributi e servizi per la creazione di cooperative e rami di impresa - Incentivi per la transizione 			
<p>Azioni di sistema previste dal Piano nel triennio di programmazione</p> <p>La Provincia di Sondrio intende realizzare azioni di sistema e di accompagnamento, complementari all'attuazione dei percorsi volti all'inserimento lavorativo e formativo, dentro le macro aree previste dalle linee di indirizzo regionali ed in particolare: Potenziamento rete servizi Promozione, sensibilizzazione, diffusione di buone prassi, in collaborazione con altre Province Potenziamento degli strumenti di valutazione del potenziale, in collaborazione con altre Province Implementazione del sistema delle Convenzioni, con particolare riferimento all'art. 14 D.lgs 276/2003. Sarà utilizzata la percentuale prevista delle risorse (10%)</p>			
<p>Azioni di sistema previste per il solo 2014</p> <p>Non ancora programmate</p>			
<p>Sviluppo delle reti (catalogo operatori)</p> <p>Attivazione del catalogo operatori accreditati-decorrenza: 1/09/2014</p> <p>Visto il numero esiguo di operatori accreditati che si dedicano a questa tipologia di lavoratori sul territorio provinciale, si individuano i seguenti requisiti minimi richiesti:</p> <p>Requisiti minimi richiesti:</p> <table> <tr> <td>A. Requisiti previsti dalla normativa per gli operatori accreditati</td><td>B. esperienza sull'inserimento lavorativo delle persone con disabilità</td></tr> </table>		A. Requisiti previsti dalla normativa per gli operatori accreditati	B. esperienza sull'inserimento lavorativo delle persone con disabilità
A. Requisiti previsti dalla normativa per gli operatori accreditati	B. esperienza sull'inserimento lavorativo delle persone con disabilità		
<p>Assistenza tecnica</p> <p>Una percentuale fino al 5 % sarà riservata per le attività di assistenza tecnica (programmazione, monitoraggio, valutazione, sistemi informativi, ecc.). La categorizzazione in voci specifiche non risulta rilevabile (in attesa di disposizioni regionali in merito al sistema informativo).</p>			
<p>Indicatori di risultato, monitoraggio e valutazione per la verifica degli interventi realizzati</p> <p>Quale obiettivo a breve termine, i risultati attesi vertono intorno ai seguenti aspetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - consolidare il sistema dote, nella sua accezione ampia, quale approccio all'inserimento lavorativo dove vi è una presa in carico, e quindi relativo, accompagnamento del soggetto nel corso del tempo, che superi una parcellizzazione degli interventi da parte dei diversi soggetti che si occupano, spesso su binari paralleli, senza 			

interfacciarsi, dell'inserimento lavorativo.

- sviluppare azioni di sistema in un'ottica di lavoro di rete tra tutti gli attori coinvolti, anche attraverso forme collaborative con le province limitrofe.

I risultati a lungo termine, nell'ottica pluriennale del piano, vertono intorno ai seguenti aspetti:

- la messa a regime della rete degli attori sociali su tutto il territorio provinciale,
- lo sviluppo di una progettualità diffusa sull'inserimento lavorativo,
- l'utilizzo del sistema dote come strumento "naturale" per un successo occupazionale del singolo soggetto,
- la cooperazione sociale quale interlocutore progettuale e di "buone prassi" di inserimento e accompagnamento al lavoro,
- un diverso approccio all'inserimento lavorativo.

Attraverso l'ufficio provinciale, e nell'ambito dell'assistenza tecnica, si provvederà a verificare e monitorare l'andamento dei progetti/azioni/doti, ecc., finanziati nonché l'effettiva efficacia delle azioni attuate, anche attraverso la partecipazione di tutte le componenti coinvolte nei diversi livelli di attuazione dei servizi/azioni.

Infatti l'insieme dei dati e delle informazioni raccolte sulle azioni attivate costituirà la base per la verifica del raggiungimento degli obiettivi che il piano si propone ed, eventualmente, per procedere alla riprogettazione degli aspetti che non hanno corrisposto alle previsioni.

Tale sistema dà la possibilità di effettuare controlli sulla qualità dei servizi erogati e di indirizzare la pianificazione successiva.

Avvio programmazione 2014

In coerenza con le disposizioni regionali per la prima annualità le scadenze programmate saranno le seguenti:

- entro il 30.04.2014: presentazione dei Piani Provinciali alla Regione Lombardia; masterplan 2014 e relative azioni di sistema;
- dal 01.05.2014 (aggiornamento: 01/07/2014): avvio del Piano Provinciale
- entro il 01.06.2014 (aggiornamento: 01/09/2014): definizione degli avvisi pubblici necessari per l'attivazione delle azioni previste nel piano;
- nel corso del 2014: fase transitoria del sistema dotale, con chiusura al 31.12.2014.

MASTERPLAN 2014

Avvio del Piano Provinciale: 1/07/2014

Decorrenza delle attività 2014: 1/09/2014

Per il 2014 si prevede infatti una fase transitoria del sistema dotale, con chiusura al 31.12.2014 che consenta l'adeguamento del sistema informativo a livello regionale e di organizzare le procedure necessarie allo sviluppo del Piano 2014-2016.

Pertanto si continuerà con il sistema dotale definito nel Piano Provinciale 2010-2013, o comunque fino a successive indicazioni regionali, secondo le seguenti tipologie di doti:

- dote inserimento lavorativo (compresi indennità di frequenza formazione/tirocinio, ausili e incentivi aziende)
- dote sostegno all'occupazione
- dote inserimento lavorativo disabili psichici in coop soc di tipo B)

E' in fase di rendicontazione finale il piano 2010/2012, in base all'esito della stessa verranno pertanto definite successivamente la suddivisione delle risorse per le tipologie di doti.

Si darà invece avvio alle nuove azioni di sistema.

L'assegnazione delle risorse per il sistema dotale sarà secondo le percentuali previste dalle linee regionali (85%).

Provincia	VARESE
Titolo piano	
Piano Provinciale Disabili 2014-2016	
Provvedimento	
Delibera del Commissario straordinario n. 106 dell'11 aprile 2014	
Il contesto provinciale	
<ul style="list-style-type: none"> – Iscritti al Collocamento Mirato dal 1.1.2013 al 31. 12. 2013: 6.270 – Iscritti disponibili al 31.12.2013: 3.825 – Nuove iscrizioni nel corso del 2013 pari al 14,9%; – Ogni 100 iscritti 42 risultano donne, oltre il 40% degli iscritti è over 49enne ed oltre il 64% è di bassa scolarizzazione (licenza elementare o media inferiore); 	
Priorità per l'accesso alle doti da parte delle persone con disabilità	
<p>I destinatari sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> – persone disabili disoccupate o inoccupate, residenti o domiciliate in provincia di Varese, iscritte nell'elenco provinciale ai sensi della L. 68/99; – persone avviate ai sensi del collocamento obbligatorio, o con disabilità psichica/intellettuale occupati presso Cooperative Sociali di tipo B, residenti o domiciliati in provincia di Varese. <p>Le priorità sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> – Persone con disabilità psichica; – Giovani inoccupati (massimo 29 anni) e disoccupati pari o over 45; – Persone con disabilità sensoriale (priorità provinciale); <p>Ulteriori criteri</p> <p>Assegnazione delle doti tramite lo scorrimento delle graduatorie del Collocamento Mirato (Disabili), assegnazione delle doti tramite la segnalazione della rete dei soggetti coinvolti all'interno del Piano Provinciale tramite forme di coordinamento definite territorialmente (max 30% dei destinatari totali di dote lavoro).</p>	
Massimali dei servizi per fascia	
<p>Rispetto ai valori economici indicati per ogni tipologia di intervento (Dote Lavoro, Dote Impresa, Incentivi e Indennità) la Provincia prevede di intervenire sulla riduzione del costo massimo, al fine di aumentare l'entità complessiva degli interventi. In particolare per la dote lavoro, sulla base di un esercizio di simulazione della propria utenza, è ipotizzata la riduzione dei massimali per le fasce 3 e 4.</p>	
Valutazione del fabbisogno specifico ai fini della presa in carico	
<p>Modello organizzativo adottato: rete-pubblico privato. La Provincia contatterà i potenziali destinatari di Dote per acquisire la loro disponibilità ad effettuare il percorso o la eventuale rinuncia. Le persone selezionate potranno successivamente utilizzare la dote presso i servizi inseriti nel catalogo provinciale, attraverso una prassi gestionale/organizzativa che sarà oggetto di un protocollo operativo tra la Provincia e la rete territoriale dei servizi.</p> <p><i>Strumenti</i></p> <ul style="list-style-type: none"> – Valorizzazione delle Commissioni territoriali-segnalazione della rete territoriale. – Gestionale SINTESI dal quale estrapolare i dati per l'attribuzione delle fasce di intensità di aiuto definite nelle Linee di indirizzo (stato occupazionale, grado disabilità, tipologia disabilità, età, titolo di studio, genere). 	
Dote impresa: priorità e incentivi al sistema della Cooperazione	
<p>Risorse dedicate: 20 % rispetto alle risorse complessive del riparto per il sistema dotale</p> <p>Destinatarie le imprese private, di qualsiasi dimensione e settore di attività, con sede sul territorio della provincia di Varese, i quali possono attivarla indipendentemente dalla Dote Lavoro.</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Incentivi per l'assunzione</i> <ul style="list-style-type: none"> – Tempo indeterminato – Tempo determinato <p>La determinazione delle quote viene definita nell'ambito dei masterplan annuali, sulla base dei finanziamenti assegnati ed a seguito di confronto con il Sottocomitato Disabili, e verranno gestite in integrazione con le risorse messe a disposizione dal Fondo Nazionale</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Incentivi per l'attivazione dei tirocini</i> • <i>Contributi e servizi per la creazione di cooperative e rami di impresa</i> 	

- *Incentivi per la transizione*

La distribuzione delle risorse sulle specifiche azioni verrà definita nell'ambito dei masterplan annuali, sulla base dei finanziamenti assegnati ed a seguito di confronto con il Sottocomitato Disabili.

Azioni di sistema previste dal Piano nel triennio di programmazione

In base alle aree di priorità individuate dagli indirizzi regionali La Provincia intende attuare prioritariamente azioni di sistema provinciali e a gestione coordinata interprovinciale:

- Sviluppo del sistema informativo Sintesi, in accordo con le Province lombarde
- *Potenziamento degli strumenti di valutazione del potenziale*

Azioni di sistema previste per il solo 2014

Perseguendo l'obiettivo di dare continuità alle azioni, per l'annualità 2014 viene proposto la prosecuzione del progetto condotto dal Collocamento Mirato Disabili provinciale finalizzato a rilevare l'accertamento delle capacità residue, delle attitudini e delle propensioni lavorative delle persone disabili che chiedono l'inserimento nell'elenco del CMD di cui alla L. 68/99.(vedere scheda)

Risorse € 60.000

Sviluppo delle reti (catalogo degli operatori)

Attivazione del catalogo operatori accreditati-decorrenza: si realizzerà con l'attuazione del Masterplan 2015, entro dicembre 2014.

Requisiti minimi richiesti puntualmente coincidenti con i criteri indicati dalle linee di indirizzo regionali

A. Possesso di esperienza triennale nell'ambito dell'inserimento lavorativo di persone con disabilità attraverso l'attività della propria organizzazione o attraverso la presenza operativa di almeno 2 figure professionali stabili che l'abbiano maturata	B. Disponibilità di una organizzazione capace di fare rete sul territorio con tutti i servizi pubblici e privati che in varie misure si occupano della disabilità attraverso la stipula di convenzioni o protocolli di intesa o lettere di intenti con Servizi Sociali, Asl, CPS, etc
C. Presenza di una struttura in grado di creare e mantenere rapporti di partnership con le realtà aziendali del territorio, con il sistema della cooperazione sociale di tipo B o con un Associazione che opera nell'ambito specifico	D. Disponibilità di personale qualificato con esperienze triennale in azioni di accompagnamento/inserimento o sostegno al lavoro di persone con disabilità

Assistenza tecnica

La Provincia intende destinare un massimale del 5% delle risorse assegnate per l'Assistenza tecnica per sostenere le spese relative a:

- gestione del sistema informativo
- coordinamento/monitoraggio delle azioni previste nel Piano.

Indicatori di risultato, monitoraggio e valutazione per la verifica degli interventi realizzati

Dote	Risultati attesi	Valore atteso
Dote lavoro - inserimento	Esito positivo	40% delle doti esita in un contratto di lavoro a TD o TI
Dote lavoro - mantenimento	Esito positivo	90% delle doti mantenimento del contratto di lavoro a TI o trasformazione del TD in TI
Dote impresa	Esito positivo	40% delle doti-successo del servizio di accompagnamento

Verranno predisposti report di monitoraggio con dati riguardanti le caratteristiche dei destinatari, dei servizi erogati, degli esiti ottenuti, che saranno oggetto di confronto con i diversi interlocutori in primis il Sottocomitato Disabili. L'attività di monitoraggio vedrà inoltre meccanismi di raccordo con la Regione Lombardia relativamente agli indicatori di performances che verranno identificati e richiesti.

Avvio programmazione 2014

Decorrenza delle attività 2014: maggio 2014

Decorrenza nuovo modello di dote unica lavoro disabili 2015

L'anno 2014 garantirà la continuità dei servizi

Masterplan 2014

<i>Misura</i>	<i>Costo</i>	<i>Doti complessive</i>	<i>% sulla spesa</i>
Dote inserimento	€ 939.350	129 (di cui 44 disabili gravi)	85,9
Dote sostegno	€ 321.453	66 (di cui 51 mant in Coop)	
Totale Dote	€ 1.260.803	195	
Incentivi assunzione	€127.000		8,6
Ausili	€ 10.000		0,7
Assistenza tecnica	€ 70.365,22		4,8
Totale	€ 1.468.168,22		100

Per il 2015, con l'avvio del nuovo sistema regionale della dote unica, viene proposta una indicazione sulle priorità ed i riparti

<i>Priorità</i>	<i>Distribuzione %</i>
Persone con disabilità psichica	30
Inoccupati under 30	5
Disoccupati over 45	40
Persone con disabilità sensoriale	5
Segnalazione da parte dei servizi territoriali	20